



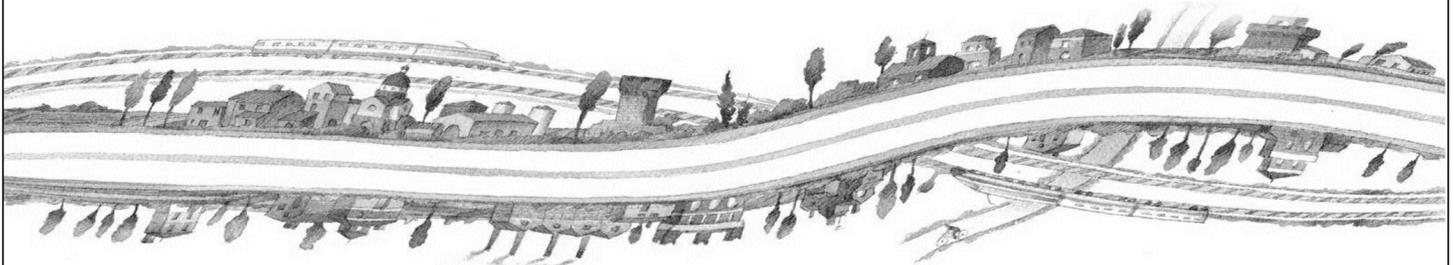
AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA DAL CASELLO DI REGGIOLO-ROLO SULLA A22 AL CASELLO DI FERRARA SUD SULLA A13

CODICE C.U.P. E81B08000060009

PROGETTO DEFINITIVO

AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA - PARTE GENERALE ELABORATI GENERALI

ELENCO DELLE NORMATIVE DI RIFERIMENTO



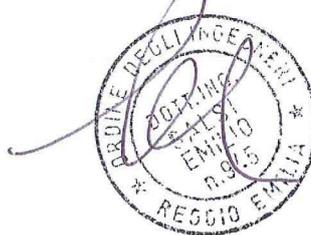
IL PROGETTISTA

Ing. Emilio Salsi
Albo Ing. Reggio Emilia n°945



RESPONSABILE INTEGRAZIONE
PRESTAZIONI SPECIALISTICHE

Ing. Emilio Salsi
Albo Ing. Reggio Emilia n° 945



IL CONCESSIONARIO

Autostrada Regionale
Cispadana S.p.A.
IL PRESIDENTE
Graziano Pettuzzi

G										
F										
E										
D										
C										
B										
A	17/04/2012	Emissione				SALSI	Salsi	Salsi		
REV.	DATA	DESCRIZIONE				REDAZIONE	CONTROLLO	APPROVAZIONE		
IDENTIFICAZIONE ELABORATO										DATA: Maggio 2012
NUM. Progr.	FASE	LOTTO	GRUPPO	CODICE OPERA WBS	TRATTO OPERA	AMBITO	TIPO ELABORATO	PROGRESSIVO	REV.	SCALA:
0011	PD	0	000	00000	0	GE	KT	01	A	-

INDICE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI NAZIONALI	3
1.1. COSTRUZIONI.....	3
1.2. EDILIZIA.....	4
1.3. OPERE IN C.A. E STRUTTURE METALLICHE.....	5
1.4. SISMICA.....	6
1.5. GEOTECNICA, FONDAZIONI E GEOLOGIA	7
1.6. STRUTTURE PREFABBRICATE	7
1.7. PONTI STRADALI.....	8
1.8. BARRIERE STRADALI.....	8
1.9. TUBAZIONI E FOGNATURE.....	9
1.10. COSTRUZIONI IN MURATURA	10
1.11. STRUTTURE IN LEGNO	10
1.12. IDRAULICA ED IDROLOGIA	10
1.13. BARRIERE ARCHITETTONICHE	11
1.14. ACUSTICA	11
1.15. STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE.....	13
1.16. ACQUE.....	15
1.17. RIFIUTI	16
1.18. AMBIENTE	17
1.19. SITI INQUINATI.....	18
1.20. ANTINCENDIO	18
1.21. IMPIANTI PER GAS E LIQUIDI	23
1.22. IMPIANTI ELETTRICI	25
1.23. IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE.....	29
1.24. ELETTRODOTTI	30
1.25. IMPIANTI TERMICI	30

1.26. RISPARMIO ENERGETICO	31
1.27. FERROVIE	32
1.28. STRADE	32
1.29. PAVIMENTAZIONI STRADALI.....	33
1.30. GALLERIE.....	34
1.31. VIBRAZIONI	34
1.32. ESPROPRI	35
1.33. SICUREZZA SUL LAVORO	35
1.34. NORME DELLE “FERROVIE DELLO STATO”	36
1.35. ARCHEOLOGIA.....	36
1.36. PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE.....	36
1.37. INDUSTRIE A RISCHIO RILEVANTE	37
1.38. QUALITÀ DELL’ ARIA.....	40
2. RIFERIMENTI NORMATIVI REGIONALI	42
2.1. EDILIZIA.....	42
2.2. SISMICA.....	42
2.3. IDRAULICA ED IDROLOGIA	42
2.4. ACUSTICA	43
2.5. ACQUE.....	43
2.6. AMBIENTE	44
2.7. IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE	46
2.8. RISPARMIO ENERGETICO	47
2.9. INDUSTRIE A RISCHIO RILEVANTE	47
2.10. QUALITÀ DELL’ ARIA.....	48

1. RIFERIMENTI NORMATIVI NAZIONALI

La normativa di riferimento per la redazione del Progetto Definitivo di Autostrada Regionale Cispadana è il Decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554.

Sono applicabili tutte le leggi ed i decreti con le eventuali circolari, la normativa comunitaria, le norme tecniche e comunque le migliori prassi del settore vigenti al momento dell'esecuzione delle Vostre prestazioni o comunque applicabili nel caso di specie, quali in via esemplificativa e non esaustiva:

1.1. COSTRUZIONI

- Legge 5 novembre 1971 n. 1086 - Norme per la disciplina delle opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica;
- D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 499 Regolamento recante norme di attuazione della direttiva 93/68/CEE per la parte che modifica la direttiva 89/106/CEE in materia di prodotti da costruzione;
- BS EN 1295-1:1998 Lug 99: "Structural design of buried pipelines under various conditions of loading - Part 1. General requirements";
- UNI EN 1295-1 Dic 99: "Progetto strutturale di tubazioni interrato sottoposte a differenti condizioni di carico – Requisiti Generali";
- UNI EN 1916-1 Giu 04: "Tubi e raccordi di calcestruzzo non armato, rinforzato con fibre di acciaio e con armature tradizionali";
- UNI EN 1990 - Eurocodice 0: Criteri generali di progettazione strutturale;
- UNI EN 1991-1-1 - Eurocodice 1 – Azioni in generale- Parte 1-1: Pesì per unità di volume, pesì propri e sovraccarichi per gli edifici;
- UNI EN 1991-1-2 - Eurocodice 1 - Azioni sulle strutture - Parte 1-2: Azioni in generale - Azioni sulle strutture esposte al fuoco;
- UNI EN 1991-1-3 - Eurocodice 1 - Azioni sulle strutture - Parte 1-3: Azioni in generale - Carichi da neve;
- UNI EN 1991-1-4 - Eurocodice 1 - Azioni sulle strutture - Parte 1-4: Azioni in generale - Pesì per unità di volume, pesì propri e sovraccarichi per gli edifici;
- UNI EN 1991-1-5 - Eurocodice 1 - Azioni sulle strutture - Parte 1-5: Azioni in generale - Azioni termiche;
- UNI EN 1991-1-6 - Eurocodice 1 - Azioni sulle strutture - Parte 1-6: Azioni in generale - Azioni durante la costruzione;
- UNI EN 1991-1-7 - Eurocodice 1 - Azioni sulle strutture - Parte 1-7: Azioni in generale – Azioni eccezionali;
- UNI EN 1991-3 - Eurocodice 1 - Azioni sulle strutture - Parte 3: Azioni indotte da gru e da macchinari;

- UNI EN 1991-4 - Eurocodice 1 - Azioni sulle strutture - Parte 4: Azioni su silos e serbatoi;
- Linee guida sul calcestruzzo strutturale - Presidenza del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici - Servizio Tecnico Centrale;
- UNI EN ISO 9692-1:2005: Saldatura e procedimenti connessi - Raccomandazioni per la preparazione dei giunti;
- D.M. 14 gennaio 2008 – Approvazione delle “Nuove Norme tecniche per le costruzioni”;
- D.M. 6 maggio 2008 integrazione al D.M. 14 gennaio 2008;
- Circolare 2 febbraio 2009 n.617 – Istruzioni per l’applicazione delle “Nuove Norme tecniche per le costruzioni” di cui al D.M. 14 gennaio 2008;
- Norma UNI EN ISO 1461 “Rivestimenti di zincatura per immersione a caldo su prodotti finiti ferrosi e articoli di acciaio – Specificazioni e metodi di prova”;
- Norma UNI EN 10025 “Prodotti laminati a caldo di acciai non legati per impieghi strutturali. Condizioni tecniche di fornitura”;

1.2. EDILIZIA

- D.P.C.M. 5 dicembre 1997 Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici;
- Ripubblicazione del testo del decreto legislativo 6 giugno 2001 n. 378, recante : “Disposizioni legislative in materia edilizia”;
- DPR 6 giugno 2001 n. 380 – Testo Unico delle disposizioni legislativo e regolamentari in materia edilizia;
- D.Lgs 27 dicembre 2002 n. 301 – Modifiche ed integrazioni al DPR 6 giugno 2001 n. 380, recante Testo Unico delle disposizioni legislativo e regolamentari in materia edilizia.

Standard urbanistici

- D.M. 2 aprile 1968, n.1444 Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell’art. 17 della legge 6 agosto 1967, n. 765.

Energia e suo contenimento

- D.M. 2 aprile 1998 Modalità di certificazione delle caratteristiche e delle prestazioni energetiche degli edifici e degli impianti ad essi connessi;
- D.M. 9 marzo 1999 Individuazione dei comuni non metanizzati ricadenti nella zona climatica E di cui al D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412.

1.3. OPERE IN C.A. E STRUTTURE METALLICHE

- Circ. Min. LL.PP.14 Febbraio 1974, n. 11951 – Applicazione della L. 5 novembre 1971, n. 1086”;
- Circ. Min. LL.PP. 23 ottobre 1979 n. 19581 – L. 5 novembre 1981, n. 1086 – Collaudo statico;
- CNR 10027/85 – Strutture in acciaio per opere provvisorie. Istruzioni per il calcolo, l’esecuzione, il collaudo e la manutenzione;
- CNR/DT 103/97 – Linee guida alla progettazione di strutture di calcestruzzo non armato debolmente armato;
- UNI 11146 – Pavimenti di calcestruzzo ad uso industriale – criteri per la progettazione, la costruzione ed il collaudo;
- UNI EN 1337-7 – Appoggi strutturali – regole generali di progetto;
- UNI EN 1992-1-1 - Eurocodice 2 – Progettazione delle strutture di calcestruzzo – Parte 1-1: “Regole generali e regole per gli edifici;
- UNI EN 1992-3 - Eurocodice 2 - Progettazione delle strutture di calcestruzzo - Parte 3: Serbatoi e strutture di contenimento liquidi;
- UNI EN 1993-1-1 - Eurocodice 3 – Progettazione delle strutture in acciaio – Parte 1-1: Regole generali e regole per gli edifici;
- UNI EN 1993 1-2 - Eurocodice 3 - Progettazione delle strutture di acciaio - Parte 1-2: Regole generali - Progettazione strutturale contro l’incendio;
- UNI EN 1993 1-3 - Eurocodice 3 - Progettazione delle strutture di acciaio - Parte 1-3: Regole generali - Regole supplementari per l’impiego dei profilati e delle lamiere sottili piegati a freddo;
- UNI EN 1993 1-4 - Eurocodice 3 - Progettazione delle strutture di acciaio - Parte 1-4: Regole generali - Regole supplementari per acciai inossidabili;
- UNI EN 1993 1-5 - Eurocodice 3 - Progettazione delle strutture di acciaio - Parte 1-5: Elementi strutturali a lastra;
- UNI EN 1993 1-6 - Eurocodice 3 - Progettazione delle strutture di acciaio - Parte 1-6: Resistenza e stabilità delle strutture a guscio;
- UNI EN 1993 1-7 - Eurocodice 3 - Progettazione delle strutture di acciaio - Parte 1-7: Strutture a lastra ortotropa caricate al di fuori del piano;
- UNI EN 1993 1-8 - Eurocodice 3 - Progettazione delle strutture di acciaio - Parte 1-8: Progettazione dei collegamenti;
- UNI EN 1993 1-9 - Eurocodice 3 - Progettazione delle strutture di acciaio - Parte 1-9: Fatica;
- UNI EN 1993 1-10 - Eurocodice 3 - Progettazione delle strutture di acciaio - Parte 1-10: Resilienza del materiale e proprietà attraverso lo spessore;
- UNI EN 1993 1-11 - Eurocodice 3 - Progettazione delle strutture di acciaio - Parte 1-11: Progettazione di strutture con elementi tesi;

- UNI EN 1993 1-12 - Eurocodice 3 - Progettazione delle strutture di acciaio - Parte 1-12: Regole aggiuntive per l'estensione della EN 1993 fino agli acciai di grado S 700;
- UNI EN 1993 2 - Eurocodice 3 - Progettazione delle strutture di acciaio - Parte 2: Ponti di acciaio;
- UNI EN 1993-3-1 - Eurocodice 3 - Progettazione delle strutture di acciaio - Parte 3-1: Torri, pali e ciminiere - Torri e pali;
- UNI EN 1993-3-2 - Eurocodice 3 - Progettazione delle strutture di acciaio - Parte 3-2: Torri, pali e ciminiere – Ciminiere;
- UNI EN 1993-4-1 - Eurocodice 3 - Progettazione delle strutture di acciaio - Parte 4-1: Silos;
- UNI EN 1993-4-2 - Eurocodice 3 - Progettazione delle strutture di acciaio - Parte 4-2: Serbatoi;
- UNI EN 1993-4-3 - Eurocodice 3 - Progettazione delle strutture di acciaio - Parte 4-3: Condotte;
- UNI EN 1993-5 - Eurocodice 3 - Progettazione delle strutture di acciaio - Parte 5: Pali e palancole;
- UNI EN 1993-6 - Eurocodice 3 - Progettazione delle strutture di acciaio - Parte 6: Strutture per apparecchi di sollevamento;
- UNI EN 1994-1-1 - Eurocodice 4 - Progettazione delle strutture composte acciaio-calcestruzzo - Parte 1-1: Regole generali e regole per gli edifici;
- UNI EN 1994-1-2 - Eurocodice 4 - Progettazione delle strutture composte acciaio-calcestruzzo - Parte 1-2: Regole generali - Progettazione strutturale contro l'incendio;
- UNI EN 11104 marzo 2004 – Calcestruzzo: specificazione, prestazione, produzione e conformità, Istruzioni complementari per l'applicazione delle EN 206-1;
- UNI EN 206-1 ottobre 2006 – Calcestruzzo: specificazione, prestazione, produzione e conformità;
- UNI EN 13670 - Esecuzione di strutture in calcestruzzo.

1.4. SISMICA

- Legge n. 64 del 2 febbraio 1974 – Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche;
- UNI EN 1998-1 - Eurocodice 8 – Progettazione delle strutture per la resistenza sismica – Parte 1: Regole generali – Azioni sismiche e regole per gli edifici;
- UNI EN 1998-2 - Eurocodice 8 – Progettazione delle strutture per la resistenza sismica – Parte 2: Ponti;
- UNI EN 1998-3 - Eurocodice 8 - Progettazione delle strutture per la resistenza sismica - Parte 3: Valutazione e adeguamento degli edifici;
- UNI EN 1998-4 - Eurocodice 8 - Progettazione delle strutture per la resistenza sismica - Parte 4: Silos, serbatoi e condotte;
- UNIEN 1998-6 - Eurocodice 8 - Progettazione delle strutture per la resistenza sismica - Parte 6: Torri, pali e camini;
- UNI EN 15129 - Dispositivi antisismici.

1.5. GEOTECNICA, FONDAZIONI E GEOLOGIA

- Circ. M. LL.PP. 9 gennaio 1996, n. 218/24/3 – D.M. 11 marzo 1988 – Istruzioni applicative per la redazione della relazione geologica e della relazione geotecnica;
- Raccomandazioni AICAP - “Ancoraggi nei terreni e nelle rocce” ed. 1993;
- Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche dell’Associazione Geotecnica Italiana 1997;
- Bollettino CNR n. 196/2000 – Definizione di termini geotecnici scelti;
- Ord. P.C.M. 20 marzo 2003, n. 3274 e s.m.i. - “Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica”;
- UNI EN 1537:2002 – Esecuzione di lavori geotecnica speciali. Tiranti di Ancoraggio;
- UNI EN 1997-1 - Eurocodice 7 – Progettazione geotecnica – Parte 1: Regole generali;
- UNI EN 1997-2 - Eurocodice 7 - Progettazione geotecnica - Parte 2: Indagini e prove nel sottosuolo
- UNI EN 1998-5 - Eurocodice 8 – Progettazione delle strutture per la resistenza sismica – Parte 2: Fondazioni, strutture di contenimento ed aspetti geotecnici;
- UNI EN 12063:2002 – Esecuzione di lavori geotecnici speciali – Palancolate;
- UNI EN 12715:2003 - Esecuzione di lavori geotecnici speciali – Iniezioni;
- UNI EN 12716 - Esecuzione di lavori geotecnici speciali - Getti per iniezione (jet grouting);
- UNI EN 14199:2005 – Esecuzione di lavori geotecnici speciali – Micropali;
- UNI EN 14679:2005 – Esecuzione di lavori geotecnici speciali - Miscelazione profonda;
- UNI EN 14475:2006 - Esecuzione di lavori geotecnici speciali – Terra rinforzata;
- UNI EN 15237:2008 – Esecuzione di lavori geotecnici speciali - Drenaggio verticale;
- UNI ENV 1997-3 - Eurocodice 7 - Progettazione geotecnica – Parte 3: Progettazione assistita con prove in sito;
- D.M. 14.01.2008, “Norme tecniche per le costruzioni”;
- D.M. 06.05.2008, integrazione al D.M. 14 gennaio 2008;
- Circ. Min. II.TT. 02.02.2009, n. 617, “Istruzioni per l'applicazione delle Nuove norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto ministeriale 14.01.2008”;
- UNI EN 14490:2010 - Esecuzione di lavori geotecnici speciali - Chiodature del terreno (soil nailing);
- UNI EN 1536:2010 - Esecuzione di lavori geotecnici speciali - Pali trivellati;
- UNI EN 1538:2010 – Esecuzione di lavori geotecnici speciali – Diaframmi.

1.6. STRUTTURE PREFABBRICATE

- UNI EN 13225:2005 - Prodotti prefabbricati di calcestruzzo - Elementi strutturali lineari;
- UNI EN 12794:2007 - Prodotti prefabbricati di calcestruzzo - Pali da fondazione;

- UNI EN 14843:2007 - Prodotti prefabbricati di calcestruzzo – Scale;
- UNI EN 14991:2007 - Prodotti prefabbricati di calcestruzzo - Elementi da fondazione;
- UNI EN 14992:2007 - Prodotti prefabbricati di calcestruzzo - Elementi da parete;
- UNI EN 13369:2008 - Regole comuni per prodotti prefabbricati di calcestruzzo;
- UNI EN 15258:2009 - Prodotti prefabbricati di calcestruzzo - Elementi per muri di sostegno;
- UNI EN 13693:2009 - Prodotti prefabbricati di calcestruzzo - Elementi speciali per coperture;
- UNI EN 13747:2010 - Prodotti prefabbricati di calcestruzzo - Lastre per solai;
- UNI CEN/TR 15728:2010 - Progettazione e utilizzo di inserti per il sollevamento e la movimentazione degli elementi prefabbricati di calcestruzzo;
- UNI EN 15037-2:2011 - Prodotti prefabbricati di calcestruzzo - Solai a travetti e blocchi - Parte 2: Blocchi di calcestruzzo;
- UNI EN 15037-4 - Prodotti prefabbricati di calcestruzzo - Solai a travetti e blocchi - Parte 4: Blocchi di polistirene espanso;
- UNI EN 1168:2012 - Prodotti prefabbricati di calcestruzzo - Lastre alveolari;
- UNI EN 12839:2012 - Prodotti prefabbricati di calcestruzzo - Elementi per recinzioni;
- UNI EN 13224:2012 - Prodotti prefabbricati di calcestruzzo - Elementi nervati per solai;
- UNI EN 14844:2012 - Prodotti prefabbricati di calcestruzzo - Elementi scatolari.

1.7. PONTI STRADALI

- UNI EN 1991-2 - Eurocodice 1 – Azioni sulle strutture- Parte 2: Carico da traffico sui ponti;
- UNI EN 1992-2 - Eurocodice 2 – Progettazione delle strutture di calcestruzzo – Parte 2: “Ponti in calcestruzzo - progettazione e dettagli costruttivi;
- UNI EN 1994-2 - Eurocodice 4 - Progettazione delle strutture composte acciaio-calcestruzzo - Parte 2: Regole generali e regole per i ponti;
- UNI EN 15050 - Prodotti prefabbricati di calcestruzzo - Elementi da ponte.

1.8. BARRIERE STRADALI

- D.M. 18.02.1992 n. 223 – Recante le Istruzioni tecniche sulla progettazione, omologazione ed impiego delle barriere di sicurezza stradale;
- EN 1317-1: 1998 Road restraint systems - Part 1: Terminology and general criteria for test methods [pubblicata in Italia come UNI EN 1317-1:2000];
- EN 1317-2:1998 Road restraint systems - Part 2: Performance classes, impact test acceptance criteria and test methods for safety barriers + EN 1317-2/A1:2006 [pubblicata in Italia come UNI EN 1317-2:2007];

- EN 1317-3:2000 Road restraint systems - Part 3: Performance classes, impact test acceptance criteria and test methods for crash cushions [pubblicata in Italia come UNI EN 1317-3:2002];
- ENV 1317-4:2001 Road restraint systems - Part 4: Performance classes, impact test acceptance criteria and test methods for terminals and transitions of safety barriers [pubblicata in Italia come UNI ENV 1317-4:2003];
- D.M. 5.11.2001 – Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade e s.m.i. (cogente per le strade nuove e di riferimento per l'adeguamento delle strade esistenti);
- D.M. 21.06.2004 n. 2367 Recante le Istruzioni tecniche per la progettazione, l'omologazione e l'impiego dei dispositivi di ritenuta nelle costruzioni stradali;
- Circolare 25.08.2004 n. 3065 -Direttiva sui criteri di progettazione, installazione, verifica e manutenzione dei dispositivi di ritenuta nelle costruzioni stradali (per quanto ancora applicabile);
- UNI CEI EN ISO/IEC 17025 – Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e di taratura;
- D.M. 19.04.2006 – Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali (cogente per le intersezioni nuove e di riferimento per l'adeguamento delle intersezioni esistenti);
- EN 1317-5:2007 Road restraint systems - Part 5: Product requirements and evaluation of conformity for vehicle restraint systems [pubblicata in Italia come UNI EN 1317-5:2007] + EN 1317-5/A1:2008;
- EN 12767:2007 Passive safety of support structures for road equipment - Requirements, classification and test methods [pubblicata in Italia come UNI EN 12767:2008];
- Circolare 15.11.2007 n. 104862-Scadenza della validità delle omologazioni delle barriere di sicurezza rilasciate ai sensi delle norme antecedenti il D.M. 21.06.2004 (per quanto ancora applicabile);
- Circolare 21.7.2010 n. 62032 - Uniforme applicazione delle norme in materia di progettazione, omologazione e impiego dei dispositivi di ritenuta nelle costruzioni stradali;
- Circolare 05.10.2010 n. 0080173 - Omologazione dei dispositivi di ritenuta nelle costruzioni stradali. Aggiornamento norme comunitarie UNI EN 1317, parti 1, 2 e 3 in ambito nazionale;
- D.M. 28.06.2011: Disposizioni sull'uso e l'installazione dei dispositivi di ritenuta stradale.

1.9. TUBAZIONI E FOGNATURE

- Decreto Ministero dei Lavori Pubblici del 12 dicembre 1985 – “Norme tecniche relative alle tubazioni”;
- Circ. M. LL.PP. del 20 marzo 1986, n. 27291 – D.M. 12 dicembre 1986 – Istruzioni relative alla normativa per le tubazioni;
- Circolare Ministero dei lavori pubblici 7 maggio 2001, n. 161/318/10 – Norme tecniche per la fabbricazione di tubi destinati alla costruzione di condotte per l'acqua. D.M. 12 dicembre 1985 – Chiarimenti.

1.10. COSTRUZIONI IN MURATURA

- UNI EN 1996-1-1 - Eurocodice 6 - Progettazione delle strutture di muratura - Parte 1-1: Regole generali per strutture di muratura armata e non armata;
- UNI EN 1996-1-2 - Eurocodice 6 - Progettazione delle strutture di muratura - Parte 1-2: Regole generali - Progettazione strutturale contro l'incendio;
- UNI EN 1996-2 - Eurocodice 6 - Progettazione delle strutture di muratura - Parte 2: Considerazioni progettuali, selezione dei materiali ed esecuzione delle murature;
- UNI EN 1996-3 - Eurocodice 6 - Progettazione delle strutture di muratura - Parte 3: Metodi di calcolo semplificato per strutture di muratura non armata.

1.11. STRUTTURE IN LEGNO

- UNI EN 1995-1-1 - Eurocodice 5 - Progettazione delle strutture di legno - Parte 1-1: Regole generali - Regole comuni e regole per gli edifici;
- UNI EN 1995-1-2 - Eurocodice 5 - Progettazione delle strutture di legno - Parte 1-2: Regole generali - Progettazione strutturale contro l'incendio.

1.12. IDRAULICA ED IDROLOGIA

- Regio Decreto 25/07/1904, n. 523 : “Testo unico delle disposizioni di Legge sulle opere idrauliche”;
- Regio Decreto n°1265 del 27 luglio 1934 “Testo un ico delle leggi sanitarie”;
- Circolare Ministeriale LLPP n° 11633 del 7 gennaio 1974 “Istruzioni per la progettazione delle fognature e degli impianti di trattamento delle acque di rifiuto”;
- Decreto Ministeriale LLPP del 12 dicembre 1985 “Normativa tecnica per le tubazioni”;
- L. 183/89 “Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo”;
- L. 36 del 05/01/1994 “Tutela e uso delle risorse idriche”;
- D.P.C.M. del 29 settembre 1998 – Atto di indirizzo e coordinamento per l'individuazione dei criteri relativi agli adempimenti di cui art. 1, commi 1 e 2 del D.L. 11 giugno 1998 n. 180;
- Autorità di Bacino del Fiume Po – Deliberazione n. 2/99 del 11 maggio 1999 – Criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'interno delle fasce A e B;
- Decreto Legislativo 152/99 e la successiva modifica costituita dal D.Lgs 258/00, in cui le acque di “prima pioggia” sono affrontate all'Articolo n. 39;
- Autorità di Bacino del Fiume Po, Deliberazione n. 19 del 26 aprile 2001 - “Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) - Interventi sulla rete idrografica e sui versanti”, Legge 18 maggio

1989, n. 183, art. 17, comma 6 ter adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 in data 26 aprile 2001 – 7. Norme di attuazione Direttive di Piano – Testo pubblicato sulla G.U. n. 166 del 19.07.2001;

- D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni;
- Testo Unico sulle Opere Pubbliche di cui al Regio Decreto 25/7/1904 n.523;
- Direttiva contenente i criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all’interno delle fasce “A” e “B” del Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) dell’Autorità di Bacino del fiume PO;
- Direttiva sulla piena di progetto da assumere per le progettazioni e le verifiche di compatibilità idraulica del PAI dell’AdBPo;
- Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio Assetto Idrogeologico dell’Autorità di bacino del fiume Reno.

Riferimenti tecnici:

Lungo tutto lo sviluppo dell’analisi e della progettazione idraulica degli attraversamenti ci si è, inoltre, attenuti e riferiti a tutto l’insieme di indicazioni e prescrizioni (Norme di polizia idraulica) impartite dai singoli Consorzi di Bonifica competenti.

1.13. BARRIERE ARCHITETTONICHE

- Legge n. 13 del 9 gennaio 1989 – Disposizioni per favorire il superamento e l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati;
- Legge n. 62 del 27 febbraio 1989 – Modifiche ed integrazioni alla legge 9 gennaio 1989 n. 13, recante disposizioni per favorire il superamento e l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati;
- D.M. Min. LL.PP. n. 236 del 14 giugno 1989 – Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l’accessibilità, l’adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell’eliminazione delle barriere architettoniche;
- Circolare del Min. LL.PP. n. 1669/UL del 22 giugno 1989 – Circolare esplicativa della legge 1989, n. 13;
- DPR n. 503 del 24 luglio 1996 – Regolamento recante norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici.

1.14. ACUSTICA

- DPCM 1 marzo 1991 – Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell’ambiente esterno pubblicato in G.U. n. 57 del 8 marzo 1991;

- Legge 26 ottobre 1995 n. 447 – Legge quadro sull'inquinamento acustico;
- DM 11 dicembre 1996 "Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo", G.U. 4 marzo 1997, serie g. n. 52;
- DM 31 ottobre 1997 "Metodologia di misura del rumore aeroportuale", G.U. 15 novembre 1997, serie g. n. 267;
- DPR 11 dicembre 1997, n. 496 "Regolamento recante norme per la riduzione dell'inquinamento acustico prodotto dagli aeromobili civili", G.U. 26 gennaio 1998, serie g. n. 20;
- DPCM del 14 novembre 1997 – Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore;
- DPCM del 5 dicembre 1997 – Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici;
- D.M. 16 marzo 1998 – Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico;
- DPCM 31 marzo 1998 "Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività del tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art.3 comma 1, lettera b), e dell'art. 2, commi 6,7,8, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico", G.U. 26 maggio 1998, serie g. n. 120;
- D.P.R. n. 459 del 18 novembre 1998 – Regolamento recante norme di esecuzione dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995 n. 477 in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario;
- DPR 18 novembre 1998 n. 459 "Regolamento recante norme di esecuzione dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario", G.U. 4 gennaio 1999, serie g. n. 2;
- DPCM 16 aprile 1999 n. 215 "Regolamento recante norme per la determinazione dei requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante e di pubblico spettacolo e nei pubblici esercizi", G.U. 2 luglio 1999, serie g. n. 153. Questo DPCM abroga il DPCM 18 settembre 1997 "Determinazione dei requisiti delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante", pubblicato in G.U. 6 ottobre 1997 serie g. n. 296;
- DM 20 maggio 1999 "Criteri per la progettazione dei sistemi di monitoraggio per il controllo dei livelli di inquinamento acustico in prossimità degli aeroporti nonché criteri per la classificazione degli aeroporti in relazione al livello di inquinamento acustico", G.U. 24 settembre 1999, serie g. n. 225;
- DM 3 dicembre 1999 "Procedure antirumore e zone di rispetto negli aeroporti", G.U. 10 dicembre 1999, serie g. n. 289;
- DPR 9 novembre 1999 n. 476 "Regolamento recante modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 11 dicembre 1997, n. 496, concernente il divieto di voli notturni.", G.U. 17 dicembre 1999, serie g. n. 295;
- Legge 21 novembre 2000, n.342, "Misure in materia fiscale", G.U. 25 novembre 2000, serie g. n. 276;

- DM 29 novembre 2000 “Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore”, G.U. 6 dicembre 2000, serie g. n. 285;
- Direttiva 2000/14/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell’8 maggio 2000 sul ravvicinamento delle legislazioni degli stati membri concernenti l’emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all’aperto, G.U. UE serie L 162 del 3 luglio 2000;
- DPR 3 aprile 2001, n. 304 “Regolamento recante disciplina delle emissioni sonore prodotte nello svolgimento delle attività motoristiche, a norma dell’articolo 11 della legge 26 novembre 1995, n. 447”, G.U. 26 luglio 2001, serie g. n. 172;
- DM 23 novembre 2001 “Modifiche dell’allegato 2 del decreto ministeriale 29 novembre 2000 – Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore”, G.U. 12 dicembre 2001, serie g. n. 288;
- Direttiva 2002/30/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 marzo 2002 che istituisce norme e procedure per l’introduzione di restrizioni operative ai fini del contenimento del rumore negli aeroporti della Comunità, G.U. UE serie L 85 del 28 marzo 2002;
- Direttiva 2002/49/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2002 relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale, G.U. UE serie L 189 del 18 luglio 2002;
- Raccomandazione (2003/613/CE) della Commissione del 6 agosto 2003 concernente le linee guida relative ai metodi di calcolo aggiornati per il rumore dell’attività industriale, degli aeromobili, del traffico veicolare e ferroviario e i relativi dati di rumorosità, G.U. UE serie L 212 del 22 agosto 2003;
- D.P.R. del 30 marzo 2004 n. 142 – Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell’inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell’articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- Circolare Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio 6 settembre 2004 – Interpretazione di inquinamento acustico : criterio differenziale e applicabilità dei valori limite differenziali;
- DLgs 17 gennaio 2005 n. 13 “Attuazione della direttiva 2002/30/CE relativa all’introduzione di restrizioni operative ai fini del contenimento del rumore negli aeroporti comunitari.”, G.U. 17 febbraio 2005, serie g. n. 39;
- D.Lgs n. 194 del 19 agosto 2005 – Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale;
- UNI 11367 - Acustica in edilizia - Classificazione acustica delle unità immobiliari - Procedura di valutazione e verifica in opera.

1.15. STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

- Legge 349 del 8 luglio 1986 “Istruzione del Ministero dell’Ambiente e norme in materia di danno

- ambientale”;
- DCPM 27 dicembre 1988 "Norme Tecniche per la redazione degli Studi di Impatto Ambientale e la formulazione dei giudizio di compatibilità di cui all'art. 6, L. 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del DPCM 10 agosto 1988, n. 377”;
 - Circolare del Ministero dell’Ambiente 11 agosto 1989 - Pubblicità degli atti riguardanti la richiesta di compatibilità ambientale di cui all'art. 6 L. 8.7.86, n. 349. Modalità dell'annuncio su quotidiani;
 - Legge n.146 del 22 febbraio 1994 Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee- legge comunitaria 1993 art.40, comma 1 rubricato “Valutazione di impatto ambientale. Procedimenti integrati”;
 - Circolare del Ministero dell’Ambiente 7 ottobre 1996 n. GAB/96/15208 concernente “Procedure di Valutazione di Impatto Ambientale”;
 - Circolare del Ministero dell’Ambiente 8 ottobre 1996 n. GAB/96/15326 concernente “Principi e criteri di massima della Valutazione di Impatto Ambientale”;
 - Legge 23 dicembre 1998 n. 448 “Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo”, articolo 60 (contiene modifiche all’articolo 10 della legge n.447 del 1995), G.U. 29 dicembre 1998, serie g. n. 302;
 - D.Lgs. 29 ottobre 1999, n.490 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali”;
 - UNI 10745:1999 “Studi di Impatto Ambientale: Terminologia”;
 - Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio D.M. 3 settembre 2002 "Linee guida per la gestione dei siti della Rete Natura 2000" (G.U. n. 224 del 24 settembre 2002);
 - Linee Guida V.I.A. 4 settembre 2003 rev.1 – A.N.P.A. Ministero dell’Ambiente per la Tutela del Territorio;
 - D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss. mm. e ii. - Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137;
 - DPR n. 120 – 12 marzo 2003 (G.U. n. 124 del 30 maggio 2003): "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 357/97 del 8 settembre 1997 concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
 - Decreto Ministeriale del 1 aprile 2004, concernente “Linee Guida per l'utilizzo dei sistemi innovativi nelle Valutazioni di Impatto Ambientale”;
 - UNI 11109:2004 – Linee guida per lo studio dell'impatto sul paesaggio nella redazione degli studi d impatto ambientale;
 - DPCM 12 dicembre 2005 – Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'art. 146, comma 3 del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;
 - D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni;

- Decreto-Legge 16 agosto 2006, n. 251: Disposizioni urgenti per assicurare l'adeguamento dell'ordinamento nazionale alla direttiva 79/409/CEE in materia di conservazione della fauna selvatica. (GU n. 191 del 18-8-2006);
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare D.M. 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" (G.U. Serie generale n. 258 del 6.11.07);
- D.Lgs 16 gennaio 2008 n. 4 – Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale;
- UNI 10742:2011 "Impatto Ambientale: finalità e requisiti di uno studio di impatto ambientale";
- Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Decreto 8 novembre 2010, n. 260 "Regolamento recante i criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali, per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 3, del medesimo decreto legislativo";
- D.Lgs. 29 giugno 2010 n. 128 - Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69.

In particolare, in relazione alle opere in oggetto per i contenuti dello Studio di Impatto Ambientale definito all'art. 22 del D.Lgs 4/2008 si è fatto riferimento all'Allegato VII del medesimo decreto legislativo e alle seguenti Linee Guida:

- "Linee guida V.I.A." redatte da A.N.P.A. su richiesta del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio, 18 giugno 2001;
- Linee guida per il progetto di monitoraggio ambientale (PMA) delle opere di cui alla Legge Obiettivo (Legge 21/12/2001 n. 443).

1.16. ACQUE

- Decreto del Ministero dei lavori pubblici d'intesa con il ministero dell'ambiente del 1 agosto 1996 – Metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo e la determinazione della tariffa di riferimento del servizio idrico integrato;
- Legge 5 gennaio 1994 n. 36 (Legge Galli) "Disposizioni in materia di risorse idriche";
- Legge 23 dicembre 2000 n. 388 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001) art. 141, comma 4 "Rubricato Patrimonio idrico nazionale;
- D.Lgs. 31 del 2 febbraio 2001, come modificato dal D.Lgs. n. 27 del 02/02/02, Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano;
- D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;

- D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4 – Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale;
- D.Lgs. 16 Marzo 2009 n°30 – Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento;
- D.M. 14 Aprile 2009 n°56 – Criteri tecnici per il monitoraggio dei corpi idrici e l'identificazione delle condizioni di riferimento per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 Aprile 2006 n°152, recante Norme in materia ambientale predisposto ai sensi dell' articolo 75, comma 3, del decreto legislativo medesimo;
- Biological criteria for the protection of aquatic life - Volume III. Standardized biological field sampling and laboratory methods for assessing fish and macroinvertebrate communities (EPA. 1989);
- Physiological Stream Assessment: A Review of Selected Protocols. Prepared for the U.S. Environmental Protection Agency, Office of Wetlands, Oceans, and Watersheds, Wetlands Division (Order No. 3W-0503-NATX, 2004);
- Metodi analitici per le acque (IRSA 1994);
- Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater (American Public Health Association, 2005).

1.17. RIFIUTI

- D.M. 5/2/1988 come modificato dal D.M. 05/04/2006 n 186, Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22;
- Legge 9 Dicembre 1998, n. 426 recante "Nuovi interventi in campo ambientale";
- D.P.C.M. 31 marzo 1999. Proroga dello stato di emergenza su alcune zone del territorio della regione Abruzzo interessate da gravissimi dissesti idrogeologici con conseguenti diffusi movimenti franosi;
- D.P.C.M. 16 giugno 2000 – Proroga stato di emergenza in ordine a situazioni conseguenti ad eventi calamitosi nonché per le situazioni di crisi connesse ad emergenze socio-ambientali ed idriche;
- Legge 23 Marzo 2001, n. 93 "Disposizioni in campo ambientale";
- D.Lgs. 13 gennaio 2003 n. 36 - Attuazione della direttiva 1999/31/CEE relativa alle discariche di rifiuti);
- D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;
- D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4 – Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale;
- D.M. 27 settembre 2010 - Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005;
- D.Lgs. 3 dicembre 2010 n. 205 - Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento

europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.

1.18. AMBIENTE

- D.P.R. n. 128 del 9 aprile 1959 – Norme di polizia delle miniere e delle cave;
- Legge n. 431 del 8 agosto 1985 – Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 27 giugno 1985, n. 312, recante disposizioni urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale; Integrazioni dell'art. 82 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977 n. 616;
- Legge n. 349 del 8 luglio 1986 - Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno Ambientale;
- Legge n. 394 del 6 dicembre 1991 – Legge quadro sulle aree protette;
- D.Lgs. n. 114 del 17 marzo 1995 – Attuazione delle Direttive in materia di prevenzione e riduzione dell'inquinamento ambientale causato da amianto;
- Legge n. 447 del 26 ottobre 1995 - Legge quadro sull'inquinamento acustico;
- D.Lgs. 29 ottobre 1999, n. 490 Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali a norma dell'art. 1 della legge 8 ottobre 1997 n. 352;
- Legge n. 179 del 31 luglio 2002 – Disposizioni in materia ambientale;
- D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;
- D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. e ii. – Norme in materia ambientale;
- D.Lgs. n. 284 del 8 novembre 2006 – Disposizioni correttive e integrative del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale;
- D.Lgs. n. 4 del 16 gennaio 2008 – Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale;
- D.M. n. 131 del 16 giugno 2008 - Regolamento recante i criteri tecnici per la caratterizzazione dei corpi idrici (tipizzazione, individuazione dei corpi idrici, analisi delle pressioni) per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante: «Norme in materia ambientale», predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 4, dello stesso decreto;
- D.M. n. 56 del 14 aprile 2009 – Regolamento recante “Criteri tecnici per il monitoraggio dei corpi idrici e l'identificazione delle condizioni di riferimento per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 3, del decreto legislativo medesimo”;
- D.Lgs. n. 128 del 29 giugno 2010 - Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69;
- D.M. n. 260 del 8 novembre 2010 - Regolamento recante i criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali, per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile

2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 3, del medesimo decreto legislativo;

- D.Lgs. n. 205 del 3 dicembre 2010 - Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;
- D.Lgs. n. 219 del 10 dicembre 2010 - Attuazione della direttiva 2008/105/CE relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 82/176/CEE, 83/513/CEE, 84/156/CEE, 84/491/CEE, 86/280/CEE, nonché modifica della direttiva 2000/60/CE e recepimento della direttiva 2009/90/CE che stabilisce, conformemente alla direttiva 2000/60/CE, specifiche tecniche per l'analisi chimica e il monitoraggio dello stato delle acque;
- Linee Guida per capitolati speciali per interventi di ingegneria naturalistica e lavori di opere a verde – Ministero dell'Ambiente – Servizio VIA – settembre 1997;
- Atlante delle opere di sistemazione dei versanti – APAT – anno 2002.

In materia di Valutazione di Incidenza:

- Decreto del Presidente della Repubblica n.° 357 del 8/9/1997 “Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”, poi modificato dal Decreto del Ministero dell'Ambiente del 20/1/1999 “Modificazioni degli allegati A e B del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.° 357, in attuazione della Direttiva 97/62/CE del Consiglio, recante adeguamento al progresso tecnico e scientifico della direttiva 92/43/CE” e dal Decreto del Presidente della Repubblica n.° 120 del 12/3/2003 “Regolamento recante modificazioni ed integrazioni del D.P.R. 357/97”;
- La gestione dei siti Rete Natura 2000 – Guida all'interpretazione dell'art. 6 della Direttiva Habitat 92/43/CE” e “Assessment of Plans and Projects Significantly Affecting Natura 2000 Sites – Methodological Guidance on the provisions of article 6(3) and 6(4) of the Habitats Directive 92/43/EC” November 2001.

1.19. SITI INQUINATI

- D.M. del 25 ottobre 1999 n. 471 - Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'articolo 17 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni.

1.20. ANTINCENDIO

Elenco attività soggette ai controlli dei VV.FF.

- Circolare del Ministero dell'Interno n. 91 del 14 settembre 1961 – Norme di sicurezza per la protezione contro il fuoco dei fabbricati in acciaio destinati ad uso civile;
- D.M. 27 settembre 1965 – Determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi.
- Circolare del Ministero dell'Interno, n. 25 del 2 giugno 1982 – D.M. 16 febbraio 1982 – Modificazioni del D.M. 27 settembre 1965 concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi – chiarimenti e criteri applicativi;

Esame progetto VV.FF.

- D.P.R. 29 luglio 1982, n. 577 – approvazione del regolamento concernente l'espletamento dei servizi di prevenzione e vigilanza antincendio;
- Circolare del Ministero dell'Interno n. 46 del 7 ottobre 1982 – approvazione del regolamento dei servizi di prevenzione e di vigilanza antincendi. Indicazioni applicative delle norme;
- Circolare del Ministero dell'Interno n. 52 del 20 novembre 1982 – D.M. 16 febbraio 1982 e D.P.R. 29 luglio 1982, n. 577 – Chiarimenti.

Obbligatorietà certificato prevenzione incendi

- Legge 7 dicembre 1984, n. 818 – nullaosta provvisorio per le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, modifica degli articoli 2 e 3 della legge 4 marzo 1982, n. 66 e norme integrative dell'ordinamento del corpo nazionale dei vigili del fuoco;
- D.M. 8 marzo 1985 – Direttive sulle misure più urgenti ed essenziali di prevenzione incendi ai fini del rilascio del nullaosta provvisorio di cui alla legge 7 dicembre 1984 n. 818.

Iter per il rilascio certificato prevenzione incendi

- D.M. 30 novembre 1983 – Termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi;
- Circolare del Ministero dell'Interno n. P2244/4101 sott. 72, del 7 dicembre 1995 – Servizio di prevenzione incendi – esame dei progetti;
- Legge 15 marzo 1997 n. 59 – delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa e s.m;
- D.M. 4 maggio 1998 – Disposizioni relative alle modalità di presentazione ed al contenuto delle domande per l'avvio dei procedimenti di prevenzione incendi, nonché all'uniformità dei connessi servizi resi dai comandi provinciali dei vigili del fuoco.

Norme tecniche e procedurali per la classificazione di resistenza al fuoco

- D.P.R. 21 aprile 1993, n.246 - Regolamento di attuazione della direttiva 89/106/CEE relativa ai prodotti da costruzione;
- D.M. 14 dicembre 1993 – Norme tecniche e procedurali per la classificazione di resistenza al fuoco ed omologazione di porte ed altri elementi di chiusura;
- D.M. 26 giugno 1984 e ss. mm. e ii. – Classificazione di reazione al fuoco ed omologazione dei materiali ai fini della prevenzione incendi;
- D.M. 27 gennaio 1999 – Resistenza al fuoco di porte ed altri elementi di chiusura. Prove e criteri di

Classificazione;

- D.M. 21 giugno 2004 - norme tecniche e procedurali per la classificazione di resistenza al fuoco ed omologazione di porte ed altri elementi di chiusura;
- D.M. 10 marzo 2005 – “Classi di reazione al fuoco per i prodotti da costruzione da impiegarsi nelle opere per le quali è prescritto il requisito della sicurezza in caso di incendio”;
- D.M. 15 marzo 2005 – “Requisiti di reazione al fuoco dei prodotti da costruzione installati in attività disciplinate da specifiche disposizioni tecniche di prevenzione incendi in base al sistema di classificazione europeo”;
- D.M. 16 febbraio 2007 – Classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzione;
- D.M. 5 marzo 2007 - Applicazione della direttiva n. 89/106/CEE sui prodotti da costruzione, recepita con D.P.R. 21 aprile 1993, n. 246, relativa alla individuazione dei prodotti e dei relativi metodi di controllo della conformità di «Sistemi fissi di lotta contro l'incendio - Sistemi a polvere»;
- D.M. 9 marzo 2007 – Prestazioni di resistenza al fuoco delle costruzioni nelle attività soggette al controllo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- D.M. 9 maggio 2007 – Direttive per l’attuazione dell’approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio;
- D.M. 16 febbraio 2009 – Modifiche ed integrazioni al decreto 15 marzo 2005 recante i requisiti di reazione al fuoco dei prodotti da costruzione.

Segnaletica di sicurezza

- UNI 9795 (2005) – Sistemi fissi automatici di rilevazione e di segnalazione manuale di incendio
D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Classificazione dei materiali per reazione al fuoco

- D.M. 26 giugno 1984 e ss. mm. e ii. – Classificazione di reazione al fuoco ed omologazione dei materiali ai fini della prevenzione incendi;
- D.M. 10 marzo 2005 – “Classi di reazione al fuoco per i prodotti da costruzione da impiegarsi nelle opere per le quali è prescritto il requisito della sicurezza in caso di incendio”;
- D.M. 15 marzo 2005 – “Requisiti di reazione al fuoco dei prodotti da costruzione installati in attività disciplinate da specifiche disposizioni tecniche di prevenzione incendi in base al sistema di classificazione europeo”;
- D.M. 16 febbraio 2007 – Classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzione;
- D.M. 9 marzo 2007 – Prestazioni di resistenza al fuoco delle costruzioni nelle attività soggette al controllo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- D.M. 16 febbraio 2009 – Modifiche ed integrazioni al decreto 15 marzo 2005 recante i requisiti di reazione al fuoco dei prodotti da costruzione.

Norme tecniche e procedurali per la classificazione di reazione al fuoco ed omologazione prodotti vernicianti ignifughi

- D.M. 6 marzo 1992 – norme tecniche e procedurali per la classificazione di reazione al fuoco ed omologazione dei prodotti vernicianti ignifughi applicati su materiali legnosi.

Criteri generali di sicurezza antincendio

- D.M. 10 marzo 1998 – Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro;
- D.M. 22 gennaio 2008 n. 37 - Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.

Impianti a pressione

- D.Lgs n. 93/2000 - Recepimento della direttiva n. 97/23/CEE nota come direttiva PED (Pressure Equipment Directive);
- D.M. n. 329/2004 – norme per messa in servizio ed utilizzazione delle attrezzature a pressione.

Autorimesse

- D.M. 1 febbraio 1986 – norme di sicurezza antincendio per la costruzione e l'esercizio di autorimessa e simili;
- Circolare del Ministero dell'Interno, n. 1800/4108 del 1.2.1988 – autorimesse a box affaccianti su spazi a cielo libero con numero di box superiore a nove.

Uffici

- D.M. 22 febbraio 2006 – Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio di edifici e/o locali destinati ad uffici.

Serbatoi

- D.M. 20 ottobre 1998 – Requisiti tecnici per la costruzione, l'installazione e l'esercizio di serbatoi interrati;
- D.M. 24 maggio 1999 n. 246 – Regolamento recante norme con cernenti i requisiti tecnici per la costruzione, l'installazione e l'esercizio dei serbatoi interrati.

Strutture in legno

- Circolare del Ministero dell'Interno n. 23752/4122 del 7 dicembre 1987 – strutture in legno – controsoffitti;
- D.M. 9 marzo 2007 prestazioni di resistenza al fuoco delle costruzioni nelle attività soggette al controllo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Protezione Attiva

- Circolare 26 gennaio 1993 n. 24 – Impianti di protezione attiva antincendio.

Magazzini

- Circolare 3 luglio 1967 n. 75 - Criteri di prevenzione incendi per grandi magazzini, empori ecc.

Fabbricati Industriali

- Circolare 15 marzo 1963 n. 37 – Prevenzione incendi fabbricati con struttura in acciaio per usi industriali.

Ascensori e montacarichi

- Circolare del Ministero dell'interno, prot. N. P/1208/4135 del 13 luglio 1995 – norme per ascensori e montacarichi in servizio privato – prevenzione incendi;
- D.P.R. 29 maggio 1963, n. 1497 – approvazione del regolamento per gli ascensori e montacarichi in esercizio privato (in particolare si veda l'art. 9);
- D.M. 28 maggio 1979 - Misure sostitutive di sicurezza per ascensori e montacarichi a vite, a cremagliera ed idraulici;
- D.P.R. 30 aprile 1999 n. 162 – Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 95/16/CE sugli ascensori e di semplificazione dei procedimenti per la concessione del nulla osta per ascensori e montacarichi, nonché della relativa licenza di esercizio;
- D.M. Ministero delle attività produttive 16 gennaio 2006 – Regole per il miglioramento della sicurezza degli ascensori per passeggeri e degli ascensori per merci esistenti: UNI EN 81-80.

Alimentazioni idriche impianti

- UNI EN 12845 – Installazione fisse antincendio – Sistemi automatici a sprinkler – Progettazione, installazione, manutenzione.

Provvedimento analitico valutazione resistenza al fuoco elementi costruttivi: cemento armato – c.a.p. acciaio – legno

- UNI 9502 – procedimento analitico per valutare la resistenza al fuoco degli elementi costruttivi di conglomerato cementizio armato normale e precompresso;
- UNI 9503 – Procedimento analitico per valutare la resistenza al fuoco degli elementi costruttivi di acciaio;
- UNI 9504 – Procedimento analitico per valutare la resistenza al fuoco degli elementi costruttivi di legno;
- UNI EN 1992-1-2 - Eurocodice 2 - Progettazione delle strutture di calcestruzzo - Parte 1-2: Regole generali - Progettazione strutturale contro l'incendio.

Porte tagliafuoco

- D.M. 14 dicembre 1993 – Norme tecniche e procedurali per la classificazione di resistenza al fuoco ed omologazione di porte ed altri elementi di chiusura;
- D.M. 27 gennaio 1999 – resistenza al fuoco di porte ed altri elementi di chiusura. Prova e criteri di Classificazione;
- D.M. 21 giugno 2004 - Norme tecniche e procedurali per la classificazione di resistenza al fuoco ed omologazione di porte ed altri elementi di chiusura.

Impianti di estinzione

- UNI 10779:2007 – Impianti di estinzione incendi – reti di idranti – progettazione installazione ed esercizio;
- UNI EN 671-2 - Sistemi fissi di estinzione incendi - Sistemi equipaggiati con tubazioni - Parte 2: Idranti a muro con tubazioni flessibili;
- UNI EN 671-3 - Sistemi fissi di estinzione incendi - Sistemi equipaggiati con tubazioni - Parte 3: Manutenzione dei naspi antincendio con tubazioni semirigide e idranti a muro con tubazioni flessibili;
- UNI 9795:2010 - Sistemi fissi automatici di rivelazione e di segnalazione allarme d'incendio - Progettazione, installazione ed esercizio;
- UNI EN 12845 - Installazioni fisse antincendio - Sistemi automatici a sprinkler - Progettazione, installazione e manutenzione;
- UNI EN 15004-1 - Installazioni fisse antincendio - Sistemi a estinguenti gassosi - Parte 1: Progettazione, installazione e manutenzione.

1.21. IMPIANTI PER GAS E LIQUIDI

- D.M. 23 febbraio 1971 “Norme Tecniche per gli attraversamento e per i parallelismi di condotte e canali convoglianti liquidi e gas con ferrovie ed altre linee di trasporto”;
- Circolare Ministero dell’interno 29 luglio 1971 n. 73 – Impianti termici ad olio combustibile o a gasolio – istruzioni per l’applicazione delle norme contro l’inquinamento atmosferico; disposizioni ai fini della prevenzione incendi;
- Legge 6 dicembre 1971 n. 1083 - Norme per la sicurezza dell’impiego del gas combustibile;
- D.M. 23 novembre 1972 “Approvazione di tabelle UNI-CIG di cui alla Legge 06/12/71 n. 1083, sulle norme per la sicurezza dell’impiego del gas combustibile”;
- D.M. 18 dicembre 1972 “Approvazione di tabelle UNI-CIG di cui alla Legge 06/12/71 n. 1083, sulle norme per la sicurezza dell’impiego del gas combustibile (2° gruppo)”;
- D.M. 7 giugno 1973 – Approvazione e pubblicazione di tabelle UNI-CIG di cui alla L. 6 dicembre 1971 n. 1083 sulle norme per la sicurezza dell’impiego del gas combustibile;
- D.M. 10 maggio 1974 “Approvazione di tabelle UNI-CIG di cui alla Legge 06/12/71 n. 1083, sulle norme per la sicurezza dell’impiego del gas combustibile”;
- Lettera Circolare Ministero dell’interno 5 aprile 1979 n. 8242/4183 – Impianti di cucina e di lavaggio stoviglie funzionanti a gasolio, a gas metano e/o gpl a servizio di ristoranti, mense collettive, alberghi, ospedali e simili;
- D.M. 24 novembre 1984 N. 1 “Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l’accumulo e l’utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8”;
- D.M. 21 dicembre 1991 Integrazione al D.M. 24 novembre 1984 recante: «Norme di sicurezza antincendi per il trasporto, la distribuzione, l’accumulo e l’utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8», per regolamentare le operazioni di carico e scarico dei gas;

- UNI 7131:1999 - Impianti a gas di petrolio liquefatti per uso domestico non alimentati da rete di distribuzione - Progettazione, installazione, manutenzione;
- UNI 8827:1985 - Impianti di riduzione finale della pressione dei gas funzionanti con pressioni a monte compresa fra 0,04 e 5 bar - Progettazione, costruzione e collaudo;
- Circolare n. 216 e 173: "Attraversamenti e parallelismi di condotte e canali convoglianti liquidi e gas liquidi con ferrovie ed altre linee di trasporto" – Azienda Autonoma Ferrovie dello Stato del 9 maggio 1992;
- D.M. 21 aprile 1993 Approvazione e pubblicazione delle tabelle UNI-CIG di cui alla Legge 1083;
- D.M. 16 novembre 1999 - Modificazione al D.M. 12 aprile 1996 recante: «Approvazione della regolamentazione tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio di impianti termici alimentati da combustibili gassosi»;
- D.M. 14 maggio 2004 Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per l'installazione e l'esercizio dei depositi di gas di petrolio liquefatto con capacità complessiva non superiore a 13 mc;
- D.M. 10 agosto 2004 - Modifiche alle "Norme tecniche per gli attraversamenti e per i parallelismi di condotte e canali convoglianti liquidi e gas con ferrovie ed altre linee di trasporto";
- UNI-CIG 9034:2004 - Condotte di distribuzione del gas con pressione massima di esercizio minore o uguale 0,5 MPa (5 bar) - Materiali e sistemi di giunzione;
- UNI 9165:2004 - Reti di distribuzione del gas - Condotte con pressione massima di esercizio minore o uguale a 5 bar - Progettazione, costruzione, collaudo, conduzione, manutenzione e risanamento;
- UNI 9860:2006 - Impianti di derivazione di utenza del gas - Progettazione, costruzione, collaudo, conduzione, manutenzione e risanamento;
- D.M. 18 settembre 2007 Approvazione della tabella per l'erogazione del contributo annuale dello Stato, per il triennio 2007-2009, a favore degli enti a carattere internazionalistico sottoposti alla vigilanza del Ministero degli affari esteri;
- DM 16 aprile 2008 - Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e dei sistemi di distribuzione e di linee dirette del gas naturale con densità non superiore a 0,8;
- DM 17 aprile 2008 - Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8;
- UNI 7128:2011 - Impianti a gas per uso domestico e similari alimentati da reti di distribuzione - Termini e definizioni;
- UNI 7129-1:2008 - Impianti a gas per uso domestico e similari alimentati da rete di distribuzione - Progettazione e installazione - Parte 1: Impianto interno;
- UNI 7129-2:2008 - Impianti a gas per uso domestico e similari alimentati da rete di distribuzione - Progettazione e installazione - Parte 2: Installazione degli apparecchi di utilizzazione, ventilazione e aerazione dei locali di installazione;

- UNI 7129-3:2008 - Impianti a gas per uso domestico e similari alimentati da rete di distribuzione - Progettazione e installazione - Parte 3: Sistemi di evacuazione dei prodotti della combustione;
- UNI 7129-4:2008 - Impianti a gas per uso domestico e similari alimentati da rete di distribuzione - Progettazione e installazione - Parte 4: Messa in servizio degli impianti/apparecchi;
- Direttiva PED 97/23/CE (Pressure Equipment Directive) sugli apparecchi a pressione. Adottata in sede europea nel giugno 1997 e recepita in Italia con il D.Lgs. del 25/02/2000 n°93 e il successivo regolamento attuativo D.M. 329/04;
- Direttiva 2006/42/CE che sostituirà la Direttiva Macchine 98/37/CE. La direttiva 98/37/CE è abrogata con effetto dal 29 dicembre 2009. Gli Stati membri dovranno recepire il testo della direttiva entro il 29 giugno 2008 e le disposizioni in essa contenute diventeranno obbligatorie dal 29 dicembre 2009. Pertanto fino a tale data sono valide le disposizioni della direttiva 98/37/CE e del suo recepimento italiano D.P.R. 459/96;
- UNI 9165/04 "Reti di distribuzione del gas con pressioni massime di esercizio minori o uguali a 5 bar. Progettazione, costruzione e collaudo";
- UNI EN 12542:2010 – Attrezzature e accessori per GPL- Serbatoi fissi cilindrici di acciaio saldato, per gas di petrolio liquefatti (GPL), prodotti in serie, di capacità geometrica fino a 13 m³ – Progettazione e fabbricazione;
- UNI 9182:2010 - Impianti di alimentazione e distribuzione d'acqua fredda e calda - Criteri di progettazione, collaudo e gestione;
- UNI 8723:2010 - Impianti a gas per apparecchi utilizzati in cucine professionali e di comunità - Prescrizioni di sicurezza;
- UNI EN 13480:2010 – Tubazioni industriali metalliche – Parte 3: Progettazione e calcolo;
- UNI-CIG 7128-90:2011 "Impianti a gas per uso domestico alimentati da reti di distribuzione. Termini e definizioni;
- UNI EN 1555-1:2011 "Sistemi di tubazioni di materia plastica per la distribuzione di gas combustibili –polietilene (PE) – parte 1 – generalità".

1.22. IMPIANTI ELETTRICI

- Legge 01 marzo 68 n. 186 " Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni ed impianti elettrici ed elettronici";
- Legge 18/12/77, n. 791 – Attuazione della direttiva del consiglio delle Comunità Europee (n. 73/23/CEE) relativa alle garanzie di sicurezza che deve possedere il materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro alcuni limiti di tensione;
- D.P.R. 21 luglio 1982, n.675 – Attuazione della direttiva (CEE) n. 196 del 1979 relativa al materiale elettrico destinato ad essere utilizzato in atmosfera esplosiva, per il quale si applicano taluni metodi di protezione;

- D.P.R. 21 luglio 1982, n.727 – Attuazione della direttiva (CEE) n. 76/117 relativa al materiale elettrico destinato ad essere utilizzato in «atmosfera esplosiva»;
- D.M. 14 settembre 2005 – Norme di illuminazione delle gallerie stradali;
- D.M. n. 37 del 22 gennaio 2008 - Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici;
- CEI 0-16 – Regola tecnica di riferimento per la concessione di utenti attivi e passivi alle reti AT e MT delle imprese distributrici di energia elettrica;
- CEI 02 – Guida per la definizione della documentazione di progetto degli impianti elettrici;
- CEI 3-14/35 – Segni grafici;
- CEI 11-1 - Impianti elettrici con tensione superiore ad 1kV in corrente alternata;
- CEI 11-8 - Impianti di produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica. Impianti di terra;
- CEI 11-17 – Impianti di produzione, trasporto e distribuzione di energia elettrica – Linee in cavo;
- CEI 11-37 - Guida all'esecuzione degli impianti di terra di stabilimenti industriali per sistemi di I, II e III categoria;
- CEI 12-13 - Apparecchi elettronici e loro accessori, collegati alla rete, per uso domestico o analogo uso generale. Norme di sicurezza;
- CEI 12-15 - Antenna. Impianti centralizzati;
- CEI 12-15 - V1 Antenna - protezione contro i fulmini;
- CEI 12-17 - Antenna. Impianti centralizzati;
- CEI 12-43 - Impianti di distribuzione via cavo per segnali televisivi e sonori;
- CEI 16-4 - Individuazione dei conduttori isolati e dei conduttori nudi tramite colori;
- CEI 17-5 - Apparecchiature a bassa tensione – Parte 2: interruttori automatici;
- CEI 17-6 - Apparecchiature prefabbricate con involucro metallico per tensione da 1 a 72,5 kV;
- CEI 17-13 – Apparecchiature costruite in fabbrica ACF (Quadri elettrici) per tensione non superiori a 1000 V in corrente alternata (compresa variante – fascicolo S/605;
- CEI 17-13/1 Apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione (quadri BT) - Parte 1: prescrizioni per apparecchiature di serie (AS) e non di serie (ANS). CEI 17 -13/2 Apparecchiature assiemate di protezione di manovra per bassa tensione (quadri elettrici per bassa tensione). - Parte 2 : Prescrizioni particolari per condotti a sbarre;
- CEI 17-13/3 Apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione (quadri BT) - Parte 3 (Quadri ASD);
- CEI 17-13/4: "Apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione (quadri BT). Parte 4: Prescrizioni particolari per apparecchiature assiemate per cantiere (ASC);
- CEI 20-13 - Cavi con isolamento estruso in gomma per tensioni nominali da 1 a 30 kV;
- CEI 20-22 - Prova dei cavi non propaganti l'incendio;
- CEI 20-40 - Guida all'uso dei cavi armonizzati in bassa tensione;

- CEI 23-3 - Interruttori automatici per la protezione dalle sovracorrenti per impianti domestici e similari;
- CEI 23-8 - Tubi protettivi rigidi in polivinilcloruro (PVC) ed accessori;
- CEI 23-9 - Apparecchi di comando non automatici (interruttori) per installazione fissa per uso domestico o simile. Prescrizioni generali;
- CEI 23-14 - Tubi protettivi flessibili in PVC e loro accessori;
- CEI 23-18 - Interruttori differenziali per uso domestico o simile e interruttori differenziali con sganciatori di sovracorrente incorporati per uso domestico o simile;
- CEI 23-51 - Prescrizioni per la realizzazione, le verifiche e le prove dei quadri di distribuzione per installazioni fisse per uso domestico e simile;
- CEI 31-30 - Costruzioni elettriche per atmosfere esplosive per la presenza di gas. Classificazione dei luoghi pericolosi;
- CEI 34-21 – Apparecchiature d'illuminazione – parte 1;
- CEI 34-22 – Apparecchiature d'illuminazione – parte 2;
- CEI 64-2 – Impianti elettrici nei luoghi a rischio di esplosione;
- CEI 64-4 - Impianti elettrici in locali ad uso medico;
- CEI 64-7 – Impianti di illuminazione situati all'esterno con alimentazione serie;
- CEI 64-8 Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua;
- CEI 64-12 - Guida per l'esecuzione dell'impianto di terra negli edifici per uso residenziale e terziario;
- CEI 64-13 - Guida alla norma CEI 64-4;
- CEI 64-14 - Guida alle verifiche degli impianti elettrici utilizzatori;
- CEI 64-17 - Guida all'Esecuzione degli Impianti Elettrici nei Cantieri;
- CEI 64-50 - Edilizia residenziale - Guida per l'integrazione nell'edificio degli impianti elettrici utilizzatori ausiliari e telefonici;
- CEI 64-55 – Edilizia ad uso residenziale e terziario. Guida per l'esecuzione nell'edificio degli impianti elettrici utilizzatori e per la predisposizione per impianti ausiliari, telefonici e di trasmissione dati. Criteri generali;
- CEI 79-2 - Impianti antieffrazione, antintrusione, antifurto e antiaggressione. Norme particolari per le apparecchiature – Appendici A e B;
- CEI 79-3 - Sistemi di allarme. Prescrizioni particolari per gli impianti di allarme intrusione;
- CEI 81-1 - Protezione delle strutture contro i fulmini;
- CEI 103-1/14 - Impianti telefonici;
- CEI EN 50122-1/2 – Applicazioni ferroviarie, tramviarie, filoviarie e metropolitane: 1) Provvedimenti di protezione concernenti la sicurezza elettrica e la messa a terra; 2) protezione contro gli effetti delle correnti vaganti causate da sistemi di trazione a corrente continua;

- CEI EN 50132-2-1 - Sistemi di allarme - Sistemi di sorveglianza CCTV da utilizzare nelle applicazioni di sicurezza. Parte 2-1: Telecamere in bianco e nero;
- CEI EN 50132-4-1 - Sistemi di allarme - Sistemi di sorveglianza CCTV da utilizzare nelle applicazioni di sicurezza. Parte 4-1: Monitor in bianco e nero;
- CEI EN 50132-5 - Sistemi di allarme - Sistemi di sorveglianza CCTV. Parte 5: Trasmissione video;
- CEI EN 50132-7 - Impianti di sorveglianza cctv da utilizzare nelle applicazioni di sicurezza. Parte 7; Guide di applicazione;
- CEI EN 62271-200 - Apparecchiatura ad alta tensione – Parte 200: apparecchiatura prefabbricata con involucro metallico per tensioni da 1kV a 52kV;
- CEI-UNEL 35024/1 - Cavi elettrici isolati con materiale elastomerico o termoplastico per tensioni nominali non superiori a 1000V in corrente alternata e a 1500V in corrente continua. Portate di corrente in regime permanente per posa in aria;
- CEI-UNEL 35026 - Cavi elettrici isolati con materiale elastomerico o termoplastico per tensioni nominali non superiori a 1000V in corrente alternata e a 1500V in corrente continua. Portate di corrente in regime permanente per posa interrata;
- CIE 189 - Calculation of Tunnel Lighting Quality Criteria;
- UNI 10819 – Luce e illuminazione - Impianti di illuminazione esterna - Requisiti per la limitazione della dispersione verso l'alto del flusso luminoso;
- UNI 11068 - Centrali di telesorveglianza - Caratteristiche procedurali, strutturali e di controllo;
- UNI 11095 – Luce e illuminazione - Illuminazione delle gallerie stradali;
- UNI 11248 - Illuminazione stradale – selezione delle categorie illuminotecniche;
- UNI EN 12464-1 – Luce e illuminazione - Illuminazione dei posti di lavoro - Parte 1: Posti di lavoro in interni;
- UNI EN 12464-2 – Luce e illuminazione - Illuminazione dei posti di lavoro - Parte 2: Posti di lavoro in esterno;
- UNI EN 13201-2 – Illuminazione stradale – Parte 2 : Requisiti prestazionali;
- UNI EN 13201-3 – Illuminazione stradale – Parte 3 : Calcolo delle prestazioni;
- UNI EN 13201-4 – Illuminazione stradale – parte 4 : Metodi di misurazione delle prestazioni fotometriche;
- UNI EN 15193 - Prestazione energetica degli edifici - Requisiti energetici per illuminazione;
- Prescrizioni e raccomandazioni ENEL (con particolare riferimento alla DK5600);
- DK 5940 aprile 2007 – prescrizione dell'ente distributore energia elettrica ENEL;
- DK 5640 luglio 2008 – prescrizione dell'ente distributore energia elettrica ENEL;
- CEI 0-21 - Regola tecnica di riferimento per la connessione di Utenti attivi e passivi alle reti BT delle imprese distributrici di energia elettrica;
- Norma CEI EN 62305-1 "Protezione delle strutture contro i fulmini. Parte 1: Principi Generali" Marzo 2006;

- Norma CEI EN 62305-2 "Protezione delle strutture contro i fulmini. Parte 2: Gestione del rischio" Marzo 2006;
- Norma CEI EN 62305-3 "Protezione delle strutture contro i fulmini. Parte 3: Danno fisico e pericolo di vita" Marzo 2006;
- Norma CEI EN 62305-4 "Protezione delle strutture contro i fulmini. Parte 4: Impianti elettrici ed elettronici interni alle strutture" Marzo 2006;
- Norma CEI 81-3 "Valori medi del numero dei fulmini a terra per anno e per kilometro quadrato dei Comuni d'Italia, in ordine alfabetico" Maggio 1999;
- CEI 103-1/14 - Impianti telefonici;
- Norme UNI EN 40 "Pali per illuminazione pubblica.

1.23. IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE

- Norme UNI EN 40 "Pali per illuminazione pubblica";
- Norme UNI EN 1317 "Barriere di sicurezza stradali";
- Norma UNI 10671 "Apparecchi di illuminazione – Misurazione dei dati fotometrici e presentazione dei risultati";
- Norma UNI 10819 "Luce e illuminazione: impianti di illuminazione esterna – requisiti per la limitazione della dispersione verso l'alto del flusso luminoso";
- Norma UNI EN 12665 "Light and lighting – Basic terms and criteria for specifying lighting requirements" [Luce e illuminazione – Criteri e termini base per specificare i requisiti di illuminazione];
- Norma UNI EN 13201-1 "Road lighting – Part 1: Selection of lighting classes" [Illuminazione stradale – Parte 1: Scelta delle classi di illuminazione];
- Norma UNI EN 13032-2 "Light and lighting – Measurements and presentation of photometric data of lamps and luminaries – Part 2: Presentation of data for indoor and outdoor work places" [Luce e illuminazione – Illustrazione e misure dei dati fotometrici di lampade e luminarie – Parte 2: Illustrazione dei dati per ambienti di lavoro interni ed esterni];
- Pubblicazione CIE 17.4:1987 "International vocabulary for lighting" [Vocabolario internazionale di illuminazione];
- Pubblicazione CIE 112:1994 "Glare evaluation system for use within outdoor sports and area lighting" [Sistema di valutazione della luce dispersa per uso entro aree esterne e sportive];
- Pubblicazione CIE 115:1995 "Recommendations for the lighting of roads for motor and pedestrian traffic" [Raccomandazioni per l'illuminazione di strade a traffico motorizzato e pedonabile];
- Pubblicazione CIE TC 4.21:1997 "Guidelines for minimizing sky glow" [Linee guida per la limitazione della luminosità del cielo];

- Pubblicazione CIE 129:1998 “Guide for lighting exterior work areas” [Guida per l’illuminazione esterna di aree di lavoro];
- Pubblicazione CIE 136:2000 “Guide to the lighting of urban areas” [Guida per l’illuminazione delle aree urbane];
- Pubblicazione CIE 140:2000 “Road lighting calculations” [Calcoli per illuminazione stradale];
- Pubblicazione CIE 150:2003 “Guide on the limitation of the effects of obstrusive light from outdoor lighting installations” [Guida per la limitazione degli effetti della luce dispersa dagli impianti di illuminazione esterna];
- Pubblicazione CIE 154:2003 “Maintenance of outdoor lighting systems” [Manutenzione degli impianti di illuminazione esterna];
- Norma Europea CEI EN 12464-2 “Lighting of work places – Part 2:Outdoor work places” [Illuminazione degli ambienti di lavoro – parte 2: ambienti esterni];
- CIE 88/90 “Guide for the lighting of the road tunnels”;
- Prescrizioni ANAS e/o comunali;
- Norme I.E.C. (Commissione Elettrotecnica Internazionale);
- Tabelle di unificazioni UNEL;
- Norme C.E.I. (Comitato Elettrotecnico Italiano).

1.24. ELETTRODOTTI

- D.M. 21 marzo 1988 – “Approvazione delle norme tecniche per la progettazione, l’esecuzione e l’esercizio delle linee aeree esterne”;
- D.M. 05 agosto 1998 – Aggiornamento delle norme tecniche per la progettazione, esecuzione ed esercizio delle linee elettriche aeree esterne;
- DPCM 8 luglio 2003 – “ Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti;
- D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 - Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- D.M. Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare 29 maggio 2008 – Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti;

1.25. IMPIANTI TERMICI

- UNI 8061:1980 - Impianti di riscaldamento a fluido diatermico a vaso aperto - progettazione, costruzione ed esercizio;
- UNI 8065:1989 - Trattamento dell’acqua negli impianti termici ad uso civile;

- UNI 8211:1989 - Impianti di riscaldamento ad energia solare - Terminologia, funzioni, requisiti, e parametri per l'integrazione negli edifici;
- D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412 – Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10;
- D.M. 12 aprile 1996 – approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili gassosi, modificato con D.M. 16 gennaio 1999;
- D.P.R. n. 551 del 21 dicembre 1999 - Regolamento recante modifiche al D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412, in materia di progettazione, installazione, esercizio e manutenzione degli impianti termici degli edifici, ai fini del contenimento dei consumi di energia;
- D.M. 28 aprile 2005 – approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili liquidi;
- UNI 8364-1:2007 - Impianti di riscaldamento - Parte 1: Esercizio;
- UNI 8364-2:2007 - Impianti di riscaldamento - Parte 2: Conduzione;
- UNI 8364-3:2007 - Impianti di riscaldamento - Parte 3: Controllo e manutenzione;
- UNI 9182:2010 Edilizia - Impianti di alimentazione e distribuzione d'acqua calda e fredda - Criteri di progettazione, collaudo e gestione.

1.26. RISPARMIO ENERGETICO

- D.M. 10 marzo 77 "Determinazione delle zone climatiche e dei valori massimi e minimi dei relativi coefficienti volumici globali di dispersione termica";
- D.M. 30 luglio 1986 Aggiornamento dei coefficienti di dispersione termica degli edifici;
- L. 9 gennaio 1991, n. 10 "Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di sviluppo energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia e relativi decreti attuativi;
- D.M. del 27 luglio 2005 "Norma concernente il regolamento d'attuazione della legge 9 gennaio 1991, n. 10" recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";
- D.Lgs. n. 192 del 19 agosto 2005 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia";
- D.Lgs. n. 311 del 29 dicembre 2006 – Disposizioni correttive al decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 192, recante attuazione alla Direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia;
- D.P.R. n.59 del 03 aprile 2009 "Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia";

- D.M. 26 giugno 2009 “Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici”.

1.27. FERROVIE

- D.P.R. 11 luglio 1980 n. 753 – Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell’esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto.

1.28. STRADE

- D.Lgs. 30 aprile 1992 n.285 – Nuovo Codice della Strada;
- D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 – Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada;
- D.M. 30 novembre 1999 n. 557 – Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili;
- D.M. 31 marzo 1995, n°1584 (G.U. n. 106 del 9.5.1995). Approvazione del disciplinare tecnico sulle modalità di determinazione dei livelli di qualità delle pellicole retroriflettenti impiegate per la costruzione dei segnali stradali;
- D.M. 5 giugno 2001 – sicurezza nelle gallerie stradali;
- D.M. 5 novembre 2001 – Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade;
- D.Lgs. 15 gennaio 2002 n. 9 – disposizioni integrative e correttive del nuovo codice della strada, a norma dell’articolo 1, comma 1, della L. 22 marzo 2001, n. 85;
- D.L. 20 giugno 2002 n. 121 – disposizioni urgenti per garantire la sicurezza nella circolazione stradale convertito con modificazioni in legge 1 agosto 2002 n. 168;
- D.M. 10 luglio 2002 – Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo;
- L. 1 agosto 2002 n. 168 – conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 20 giugno 2002, n. 121, recante disposizioni urgenti per garantire la sicurezza nella circolazione stradale;
- D.L. 27 giugno 2003 n. 151 – modifiche ed integrazioni al codice della strada convertito con modificazioni da L. 1 agosto 2003 n. 214;
- L. 1 agosto 2003 n. 214 – conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 27 giugno 2003, n. 151, recante modifiche ed integrazioni al codice della strada;
- UNI EN 1463-1: 2004 Materiali per segnaletica orizzontale - Inserti stradali catarifrangenti - Requisiti delle prestazioni iniziali;
- UNI 7543-1: 2004 Colori e segnali di sicurezza - Parte 1: Prescrizioni generali;
- UNI 7543-2: 2004 Colori e segnali di sicurezza - Parte 2: Proprietà colorimetriche e fotometriche dei materiali;

- D.M. 22 aprile 2004 – Modifica del decreto 5 novembre 2001, n. 6792, recante “Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade”;
- D.M. 14 settembre 2005 Norme di illuminazione delle gallerie stradali;
- D.M. 19 aprile 2006 – Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali;
- UNI 11154: 2006 Segnaletica stradale - Linee guida per la posa in opera - Segnaletica orizzontale;
- UNI EN 1436: 2008 – Materiali per segnaletica orizzontale – Prestazioni della segnaletica orizzontale per gli utenti della strada;
- UNI EN 12899 1-5: 2008 Segnaletica verticale permanente per il traffico stradale;
- UNI 7543-3: 2009 Colori e segnali di sicurezza. Avvisi;
- ISO 3864-2 Graphical symbols – Safety colours and safety signs – Part 2: Design principles for product safety labels;
- CNR n. 150 – Norme sull’arredo funzionale delle strade urbane.

1.29. PAVIMENTAZIONI STRADALI

Riferimenti tecnici:

- CNR BU 178/1995 “Catalogo delle Pavimentazioni Stradali”;
- NCHRP “Guide for Mechanistic-Empirical Design of New and Rehabilitated Pavement Structures”, Ed. 2004 (Metodo M-E PDG);
- “AASHTO GUIDE for Design of Pavement Structures” American Association of State Highway and Transportation Officials 1993.

Norme di riferimento per le specifiche dei materiali:

- UNI EN 13043:2004 “Aggregati per conglomerati bituminosi e trattamenti superficiali per strade, aeroporti ed altre aree soggette a traffico”;
- UNI EN 13242:2008 “Aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l’impiego di opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade”;
- UNI EN ISO 14688-1:2003, “Indagini e prove geotecniche – Identificazione e classificazione dei terreni – Identificazione e descrizione”;
- CNR UNI 10006:2005 “Costruzione e manutenzione delle strade, tecniche di impiego delle terre”;
- UNI EN 13242:2008, “Aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l’impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade”;
- UNI EN 13285:2010, “Miscele non legate - Specifiche”;
- UNI EN 12697:2012 “Miscele bituminose – Metodi di prova per conglomerati bituminosi a caldo”.

1.30. GALLERIE

- Circolare Ministero LL.PP. 7938 del 06 dicembre 1999 - Sicurezza della circolazione nelle gallerie stradali con particolare riferimento ai veicoli che trasportano materiali pericolosi;
- D.M. 5 giugno 2001 – Sicurezza nelle gallerie stradali;
- D.Lgs del 5 ottobre 2006 n. 264 – Attuazione della direttiva 2000/54/CE in materia di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea;
- Circolare ANAS n. 17/06 del 28 novembre 2006 – Linee Guida per la progettazione della Sicurezza nelle Gallerie Stradali;
- Circolare Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici – Quinta Sezione – Commissione Permanente per la gallerie ex-art. 4 D.Lgs. 264/06 – prot. 177 del 01 marzo 2007: D.Lgs. 264/06 Attuazione della Direttiva 2004/54/CE in materia di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea. Segnaletica;
- ANAS – Condirezione Generale Tecnica – Direzione Centrale Progettazione – Caratteristiche geometriche e funzionali delle gallerie – Seconda edizione 2009.

1.31. VIBRAZIONI

- ISO 10815 – Mechanical vibration – Measurement of vibration generated internally in railway tunnels by the passage of trains;
- UNI 9614:1990 – Misura delle vibrazioni negli edifici e criteri di valutazione del disturbo;
- UNI 9916:2004 – Criteri di misura e valutazione degli effetti delle vibrazioni sugli edifici;
- UNI ENV 28041 “Risposta degli individui alla vibrazioni. Apparecchiatura di misura”;
- UNI 11048 “Metodo di misura delle vibrazioni negli edifici al fine della valutazione del disturbo”;
- ISO 2631, “Evaluation of human exposure to whole-body vibrations, Part 1: General Requirements”, 1997;
- ISO 2631, “Evaluation of human exposure to whole-body vibrations, Part 2: Continuous and shock induced vibrations in buildings (1 to 80 Hz)”, 1989;
- DIN 4150, “Vibrations in buildings, Part 3: effects on structures”, 1999 (English Language Version).

1.32. ESPROPRI

- Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità”;
- Decreto Legislativo 27 dicembre 2002 n. 302 “ Modifiche ed integrazioni al d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, recante testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;
- Decreto Legislativo 27 dicembre 2004, n. 330 “ Integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche”.

1.33. SICUREZZA SUL LAVORO

- DPR 302 del 1956 - Norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro integrative di quelle generali emanate con D.P.R. 27 aprile 1955, n. 547;
- DPR n. 320 del 1956 – Norme per la prevenzione infortuni lavori in sotterraneo;
- L. 183 18 maggio 1989: “Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo”;
- L. 253 del 7 agosto 1990: “Disposizioni integrative alla L. 18 maggio 1989 n°183 recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo”;
- Legge 191 del 26 aprile 1994 “Prevenzione degli infortuni sul lavoro nei servizi e negli impianti gestiti dall’Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato”;
- D.Lgs. n. 624 del 25 novembre 1996 - Attuazione della direttiva 92/91/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della direttiva 92/104/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive a cielo aperto o sotterranee;
- D.M. 01 agosto 1997: “Metodi ufficiali di analisi fisica del suolo”;
- D.M. 5/2/1998 come modificato dal D.M. 05/04/2006 n° 186; Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22;
- D.M. 13 settembre 1999: “Metodi ufficiali di analisi chimica del suolo” e successive modifiche (Decreto 25.03.2002), in accordo con le normative previste dalla Società Italiana della Scienza del Suolo;
- Legge 123 del 3 agosto 2007 - Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia;
- D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- D.Lgs. n. 106 del 3 agosto 2009 – Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

1.34. NORME DELLE “FERROVIE DELLO STATO”

- Istruzione 44Y - Analisi di percorribilità ferroviaria per strutture di sostegno (ponti - viadotti) non standard (ed. 11.11.96);
- Istruzione 44S - Specifica tecnica per la saldatura ad arco di strutture destinate a ponti ferroviari;
- Manuale di progettazione RFI;
- Specifica RFI DTC INC PO SP IFS 002_A “Specifiche per la progettazione e l’esecuzione di cavalcavia e passerelle pedonali sulla sede ferroviaria”;
- Specifica RFI DTC INC PO SP IFS 005_A “Specifica per la produzione e la posa in opera dei dispositivi di vincolo e dei coprigiunti degli impalcati ferroviari e dei cavalcavia”;
- Manuale di progettazione – Corpo stradale RFI, parte XI “Linee Guida per la Sicurezza nell’Affiancamento Strada – Ferrovia” (cod. RFI DINIC MA CS 00 001 C).

1.35. ARCHEOLOGIA

- D. L.vo 22 gennaio 2004, n. 42: “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137. (GU n. 45 del 24-2-2004);
- Testo coordinato del Decreto-Legge 26 aprile 2005, n. 63: Testo del decreto-legge 26 aprile 2005, n. 63 (in Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 96 del 27 aprile 2005), coordinato con la legge di conversione 25 giugno 2005, n. 109 (in questa stessa Gazzetta Ufficiale alla pag. 3), recante: «Disposizioni urgenti per lo sviluppo e la coesione territoriale, nonché per la tutela del diritto d'autore, e altre misure urgenti». (GU n. 146 del 25-6-2005);
- D. L.vo 12 aprile 2006, n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, a norma dell’articolo 25, comma 3, della legge 18 aprile 2005, n. 62 (Legge comunitaria 2004) - Art. 95 Verifica preventiva dell’interesse archeologico in sede di progetto preliminare - Art. 96 Procedura di verifica preventiva dell’interesse archeologico -(GU n.100 del 2-05-2006 – Suppl. ord. n. 107).

1.36. PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 dicembre 1988 “Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all’art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell’art. 3 del D.P.C.M. 10 agosto 1988, n. 377”;
- Legge 5 gennaio 1994 n. 36 (Legge Galli) "Disposizioni in materia di risorse idriche";
- Ministero Ambiente D.M. 20 gennaio 1999 (G.U. n. 32 del 9 febbraio 99): modifiche degli elenchi delle specie e degli habitat (All. A e B DPR 357/97);

- D.M. 1 aprile 2004 Linee guida per l'utilizzo dei sistemi innovativi nelle valutazioni di impatto ambientale;
- D.Lgs n. 284 del 8 novembre 2006 – Disposizioni correttive e integrative del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale;
- D. L.vo 3 aprile 2006, n. 152: "Norme in materia ambientale." (Suppl. ord. n. 96 GU Serie gen. - n. 88 del 14-4-2006) - Testo vigente - aggiornato, da ultimo, al D.L.vo del 28-12-2006 n. 300 - cd. "Decreto milleproroghe" (GU n. 300 del 28-12-2006) e alla Finanziaria 2007 (L. n. 296/2006, pubblicata nella GU n. 299 del 27-12-2006 – Suppl. ord. n. 244);
- D.Lgs n. 4 del 16 gennaio 2008 – Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale;
- D.M. n. 131 del 16 giugno 2008 - Regolamento recante i criteri tecnici per la caratterizzazione dei corpi idrici (tipizzazione, individuazione dei corpi idrici, analisi delle pressioni) per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante: «Norme in materia ambientale», predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 4, dello stesso decreto;
- Direttiva 2009/147/CE del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici (modificazioni alla Dir. 79/409/CE);
- Linee guida per il progetto di monitoraggio ambientale" (PMA) delle opere di cui alla Legge Obiettivo (Legge 21-12-2001 n. 443).

1.37. INDUSTRIE A RISCHIO RILEVANTE

- Direttiva CEE n. 501/82 - Direttiva del Consiglio del 24 giugno sui rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate attività industriali;
- Direttiva 2003/105/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2003 che modifica la direttiva 96/82/Ce del Consiglio sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose;
- DPCM del 31 marzo 1989 - Applicazione dell'art. 12 del D.P.R. 17 maggio 1988, n. 175, concernente rischi rilevanti connessi a determinate attività industriali;
- Decreto del Ministero dell'Ambiente del 1° febbraio 1996 - Modificazioni ed integrazioni al decreto del Presidente del consiglio dei ministri 31 marzo 1989, recante: "Applicazione dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1988, n. 175, concernente rischi rilevanti connessi a determinate attività industriali";
- Decreto del Ministero dell'Ambiente del 20 maggio 1991 - Modificazioni e integrazioni al d.p.r. 17 maggio 1988 n.175 in recepimento della direttiva Cee n. 86/610 che modifica la direttiva Cee n. 82/501 sui rischi d'incidenti rilevanti connessi con determinate attività industriali (G.U. n. 126 del 31 maggio 1991);

- D.P.R. 18 aprile 1994, n. 420 - Regolamento recante semplificazione delle procedure di concessione per l'installazione di impianti di lavorazione o di deposito di oli minerali;
- Decreto del Ministero dell'Interno del 13 ottobre 1994 - Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione, l'installazione e l'esercizio dei depositi GPL in serbatoi fissi di capacità complessiva superiore a 5 m³ e/o in recipienti mobili di capacità complessiva superiore a 5.000 kb;
- Decreto Ministeriale del 18 maggio 1995 - Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei depositi di soluzioni idroalcoliche;
- Decreto del Ministero dell'ambiente del 15 maggio 1996 - "Criteri di analisi e valutazione dei rapporti di sicurezza relativi ai depositi di gas e petrolio liquefatto (G.P.L.)";
- Decreto del Ministero dell'ambiente del 15 maggio 1996 - "Procedure e norme tecniche di sicurezza nello svolgimento delle attività di travaso di autobotti e ferrocisterne";
- Decreto Legge del 6 settembre 1996, n. 461 - Modifiche al D.P.R. 17 maggio 1988, n. 175, relativo ai rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate attività industriali - decreto decaduto per decorrenza dei termini;
- Legge 19 maggio 1997, n. 137 - "Sanatoria dei decreti-legge recanti modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1988, n. 175, relativo ai rischi d'incidenti rilevanti connessi con determinate attività industriali";
- Decreto del Ministero dell'ambiente del 16 marzo 1998 - "Modalità con le quali i fabbricanti per le attività industriali a rischio di incidente rilevante devono procedere all'informazione, all'addestramento e all'equipaggiamento di coloro che lavorano in situ";
- Decreto del Ministero dell'ambiente del 21 luglio 1998 - "Adempimenti delle attività industriali soggette agli obblighi di cui agli articoli 4 e/o 6 del decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1988, n. 175";
- Decreto Ministero dell'Ambiente 20 ottobre 1998 "Criteri di analisi e valutazione dei rapporti di sicurezza relativi ai depositi di liquidi facilmente infiammabili e/o tossici";
- Decreto del Ministero dell'ambiente del 9 agosto 2000 - "Linee guida per l'attuazione del sistema di gestione della sicurezza";
- Decreto del Ministero dell'ambiente del 9 agosto 2000 - " Individuazione delle modificazioni di impianti e di depositi, di processi industriali, della natura o dei quantitativi di sostanze pericolose che potrebbero costituire aggravio del preesistente livello di rischio";
- Circolare del Min. dell'Interno del 23 ottobre 2000 - installazione dei serbatoi G.P.L. ricoperti – Chiarimenti;
- Decreto ministeriale 10 maggio 2001 - Depositi di G.P.L. in serbatoi fissi, di capacità complessiva superiore a 5 , siti in stabilimenti a rischio di incidente rilevante soggetti all'obbligo di presentazione del rapporto di sicurezza;

- Decreto del Ministero dell'interno del 19 marzo 2001 - Procedure di prevenzione incendi relative ad attività a rischio d'incidente rilevante;
- Circolare del Ministero dell'interno del 30 maggio 2001 - Procedure da applicare in caso di modifiche ad attività industriali a rischio di incidente rilevante Chiarimenti;
- Ministero dell'ambiente lettera circolare 25 giugno 2001, n. P811/4106 - D.M. 13 ottobre 1994 - Chiarimenti sul punto 3.3.1, lettera i);
- Circolare del Ministero dell'interno del 18 luglio 2001 - Servizi di prevenzione incendi relativi ad attività a rischio di incidente rilevante;
- Decreto 31 ottobre 2001 - Adeguamento alla regola tecnica di prevenzione incendi di cui al decreto del Ministro dell'interno, di concerto con quello dell'Industria, del commercio e dell'artigianato 13 ottobre 1994. Depositi di G.P.L. in serbatoi fissi, di capacità complessiva superiore a 5 m³ e/o in recipienti mobili di capacità complessiva superiore a 5.000 Kg, non soggetti alla presentazione del rapporto di sicurezza di cui all'art. 8 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334;
- Legge 20 febbraio 2002, n.30 - Ratifica ed esecuzione della Convenzione sugli effetti transfrontalieri derivanti da incidenti industriali, con annessi, fatta a Helsinki il 17 marzo 1992;
- Ministero dell'Interno - Lettera Circolare 7 marzo 2003, n° P 324/4147 - Impianti di verniciatura utilizzanti vernici infiammabili o combustibili - Normativa di prevenzione incendi applicabile;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2005 "Linee guida per la predisposizione del piano d'emergenza esterna di cui all'art. 20, comma 4, del decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 334" (GU n. 61 del 16/3/2005 suppl.ordinario n. 40);
- Decreto legislativo del 21 settembre 2005, N. 238 recante "Attuazione della direttiva 2003/105/CE, che modifica la direttiva 96/82/CE, sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose".(G.U. n. 271 del 21.11.2005- Serie Generale, Suppl. Ordinario n. 189/L);
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 febbraio 2007 "Linee guida per l'informazione alla popolazione sul rischio industriale" (GU n. 53 del 05/03/2007 suppl.ordinario n. 58);
- Decreto Direttoriale DEC/DSA/232 del 25/03/09 - Linee Guida contenenti le check list per lo svolgimento delle Verifiche Ispettive di cui all'art. 25 del D.Lgs 334/99;
- Senato della Repubblica - Atto del governo sottoposto a parere parlamentare: "Schema di decreto legislativo recente recepimento della direttiva 2003/105/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, che modifica la direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose, e di modifica ed integrazione del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334".

Documenti di riferimento emessi dall'ISPRA

- Riferimenti normativi per i siti d'interesse nazionale;
- Protocollo operativo per la determinazione dei valori di fondo di metalli/metalloidi nei suoli dei siti

d'interesse nazionale;

- Confronto tra concentrazioni limite accettabili ex D.M. 471/99 e concentrazioni soglia di contaminazione ex D.Lgs. 152/06;
- Criteri per la predisposizione dell'anagrafe dei siti da bonificare, ex D.M. Ambiente n. 471, del 25.10.1999. Contenuti e struttura dati;
- Decreto Legislativo 152 del 2006: Analisi dei terreni;
- ARGIA: Analisi del rischio per la gerarchizzazione dei siti inquinati;
- Manuale per le indagini ambientali nei siti contaminati;
- Proposta per la valutazione dello stato qualitativo dei sedimenti fluviali nel sito d'interesse nazionale Fiumi Saline e Alento (Giugno 2009);
- Protocollo per la valutazione dei valori di fondo di metalli e metalloidi nelle acque sotterranee.

1.38. QUALITÀ DELL' ARIA

- Dir 96/62/CE ("Direttiva madre") - In materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente;
- Dir 99/30/CE - Concernente i valori limite di qualità dell'aria ambiente per il biossido di zolfo, il biossido;
- d'azoto, gli ossidi d'azoto, le particelle e il piombo;
- Dir 2000/69/CE - Concernente i valori limite per il benzene e il monossido di carbonio nell'aria ambiente;
- Dir 2002/03/CE - Concernente i valori limite per l'ozono (non ancora recepita dalla normativa nazionale);
- Dir 2004/107/CE - Concernente l'arsenico, il cadmio, il mercurio, il nickel e gli idrocarburi policiclici aromatici nell'aria ambiente (non ancora recepita dalla normativa nazionale);
- Dir 2008/50/CE – Concernente la qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;
- D.Lgs. 351/1999 "Attuazione della direttiva 96/62/CE in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente";
- D.M. 60/2002 Recepimento della direttiva 1999/30/CE del Consiglio del 22 aprile 1999 concernente i valori limite di qualità dell'aria ambiente per il biossido di zolfo, il biossido di azoto, gli ossidi di azoto, etc.;
- D.M. 261/2002, del 01/10/2002. Regolamento recante le direttive tecniche per la valutazione preliminare della qualità dell'aria ambiente, etc;
- D.Lgs. 183/2004 "Attuazione della direttiva 2002/3/CE relativa all'ozono nell'aria";
- D.Lgs. 152/2007 "Attuazione della direttiva 2004/107/CE concernente l'arsenico, il cadmio, il mercurio, il nichel e gli idrocarburi policiclici aromatici nell'aria ambiente ";



- D. Lgs. 13 Agosto 2010, n.155, "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa".

2. RIFERIMENTI NORMATIVI REGIONALI

2.1. EDILIZIA

- Legge Regionale n.20/2000 Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio;
- Legge Regionale n.16/2002 Norme per il recupero degli edifici storico-artistici e la promozione della qualità architettonica e paesaggistica del territorio;
- Legge Regionale n.31/2002 Disciplina generale dell'edilizia;
- Legge Regionale n.23/2004 Vigilanza e controllo dell'attività edilizia;
- Delibera dell'Assemblea legislativa del 4 marzo 2008 n.156 Approvazione atto di indirizzo e coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici.(Pubblicata sul BUR n. 47 del 25/3/08);
- Delibera Regionale 1677/05 Prime indicazioni applicative al DM 14/09/05 Norme tecniche per le costruzioni.

2.2. SISMICA

- Regione Emilia – Romagna – Delib. G.R. 24 ottobre 2005 n. 1677 – Prime indicazioni applicative in merito al decreto ministeriale 14 settembre 2005 (pubblicato nel Supplemento Ordinario n. 159 alla Gazzetta Ufficiale 23 settembre 2005, n. 222) recante “Norme tecniche per le costruzioni”;
- Regione Emilia – Romagna: DGR n.1 del 10/01/2007 recante ad oggetto “Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell'art.16, comma 1, della L.R. 20/2000, in merito a “Indirizzi per la microzonazione sismica in Emilia – Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica” proposta all'assemblea legislativa”;
- Regione Emilia – Romagna – Legge Regionale 30 ottobre 2008 n.19 – Norme per la riduzione del rischio sismico;
- Regione Emilia – Romagna – Legge Regionale 6 luglio 2009 n.6 – Governo e riqualificazione solidale del territorio.

2.3. IDRAULICA ED IDROLOGIA

- Direttiva regionale. “Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne” approvata con delibera della Giunta Regionale del 14 febbraio 2005, n. 286”;

- Deliberazione della Giunta Regionale 18/12/2006 n° 1860 "Linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della deliberazione G.R. n. 286 del 14/2/2005";
- Legge Regionale n.4 del 6 marzo 2007.

Riferimenti tecnici:

Lungo tutto lo sviluppo dell'analisi e della progettazione idraulica degli attraversamenti ci si è, inoltre, attenuti e riferiti a tutto l'insieme di indicazioni e prescrizioni (Norme di polizia idraulica) impartite dai singoli Consorzi di Bonifica competenti.

2.4. ACUSTICA

- Legge Regione Emilia-Romagna n.15 del 09 maggio 2001 – Disposizioni in materia di inquinamento acustico;
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 673 del 14 aprile 2004 – Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9 maggio 2001 n. 15 recante disposizioni in materia di inquinamento acustico;
- Deliberazione della Giunta Regionale 09/10/2001, n.2053, "Criteri e condizioni per la classificazione acustica del territorio ai sensi del comma 3 dell'art. 2 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico"" (B.U.R n. 155 del 31/10/2001);
- Deliberazione della Giunta Regionale 24/04/2006, n.591, "Individuazione degli agglomerati e delle infrastrutture stradali di interesse provinciale (ai sensi dell'art. 7 co.2 lett.A) Decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 194 recante 'Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale' (BUR n.77 del 07/06/2006).

2.5. ACQUE

- D.G.R. 02/11/04, n. 2135, Rete di monitoraggio delle acque sotterranee della regione emilia-romagna ed integrazioni riguardanti le reti di controllo delle acque superficiali;
- D.G.R. 02/08/02, n. 1420, Elenco dei corpi idrici superficiali significativi e revisione della rete di monitoraggio delle acque superficiali ai sensi del D.Lgs.152/99;
- D.G.R. 09/06/03, n. 1054, Direttiva concernente indirizzi per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico nelle unità geologiche profonde delle acque risultanti dall'estrazione degli idrocarburi - art. 30, comma 3, D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

- D.G.R. 03/07/01, n. 1299, Direttiva concernente il controllo degli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane ai sensi dell'allegato 5 del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152, come modificato del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258;
- Attuazione direttiva 91-676-CEE parte 1 Attuazione della direttiva 91/676/cee sulla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonte agricola relazione di sintesi - parte 1 individuazione e controllo delle acque inquinate da nitrati da fonte agricola - designazione delle zone vulnerabili, parte 2 applicazione del programma d'azione - strumenti e modalità di controllo;
- L.R. 6 settembre 1999, n. 25, Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali e disciplina delle forme di cooperazione tra gli enti locali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- L.R. 28 novembre 1986, n. 42, Ulteriori modifiche o integrazioni alla L.R. 29 gennaio 1983, n. 7 recante norme sulla disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi civili che non recapitano nelle pubbliche fognature. Provvedimenti per il contenimento dell'eutrofizzazione;
- L.R. 1 febbraio 1983, n. 9, Redazione del piano territoriale regionale per la tutela ed il risanamento delle acque;
- L.R. 29 gennaio 1983, n. 7, Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli insediamenti civili che non recapitano in pubbliche fognature. Disciplina del trasporto di liquami e acque reflue di insediamenti civili e produttivi;
- L.R. 28 gennaio 2003, n. 1, Modifiche ed integrazioni alla L.R. 6 settembre 1999, n. 25 (delimitazione degli ambiti territoriali ottimali e disciplina delle forme di cooperazione tra gli enti locali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti urbani).

2.6. AMBIENTE

- L.R. n. 2 del 24 gennaio 1977, "Provvedimenti per la salvaguardia della flora regionale - Istituzione di un fondo regionale per la conservazione della natura - Disciplina della raccolta dei prodotti del sottobosco";
- L. R. n. 30 del 4 settembre 1981, "Incentivi per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse forestali, con particolare riferimento al territorio montano. Modifiche ed integrazioni alle L.R. 25 maggio 1974, n.18 e 24 gennaio 1975 n.6";
- Regolamento Edilizio Tipo Regionale (L.R. 33/90), Delibera di Giunta Regionale n. 593 del 28/2/1995 modificata con: Delibera di Giunta Regionale n. 268 del 22 febbraio 2000 "Aggiornamento dei Requisiti Cogenti (Allegato A) e della Parte Quinta, ai sensi comma 2, art. 2, L.R. 33/90"; Delibera di Giunta Regionale n. 21 del 16 gennaio 2001 "Requisiti volontari per le opere edilizie" (Prot. QUE/00/27329);
- L.R. n. 11 del 22 febbraio 1993 e s.m.i "Tutela e sviluppo della fauna ittica e regolazione della pesca in Emilia-Romagna";

- Regolamento Regionale 16 agosto 1993, n. 29 "Attrezzi e modalità di uso consentiti per la pesca. periodi di divieto di pesca delle specie ittiche nelle acque interne dell'Emilia-Romagna";
- L.R. n. 8 del 15 febbraio 1994 e s.m.i "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria";
- Legge Regionale dell'Emilia Romagna 18 maggio 1999, n. 9 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale" e successive modifiche ed integrazioni (L.R. n° 35 del 16/11/2000 e L.R. n°6 del 06/07/20 10);
- L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 – (Titolo II, Capo II, Articolo 27) "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" (B.U.R n. 52 del 24.3.2000);
- Linee Guida Generali della Regione E.R. per la redazione e valutazione degli elaborati del SIA per la procedura di VIA – D.G.R. 15 luglio 2002, n. 1238;
- Deliberazione della Giunta Regionale 24/04/2006, n.591, "Individuazione degli agglomerati e delle infrastrutture stradali di interesse provinciale (ai sensi dell'art. 7 co.2 lett.A) Decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 194 recante 'Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale;
- Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n.7/04;
- Legge Regionale del 24/03/2000, n. 22, Norme in materia di territorio, ambiente e infrastrutture - Disposizioni attuative e modificative della l.r. 21 aprile 1999, n. 3. B.U.R.E.R. n. 53 del 27 marzo 2000;
- Legge del 24/03/2000, n. 20, Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio. B.U.R.E.R. n. 52 del 24 marzo 2000; Disciplina dello spandimento sul suolo dei liquami provenienti da insediamenti zootecnici e dello stoccaggio degli effluenti di allevamento;
- Deliberazione della Giunta Regionale 08/07/2002, n. 1203, "Direttiva per il riconoscimento della figura di Tecnico competente in acustica ambientale" (B.U.R. n. 118 del 21/08/2002);
- Legge Regionale 25/11/2002, n.31, "Disciplina generale dell'edilizia" (art. 44, Modifiche alla L.R. 9 maggio 2001, n.15) (BUR n.163 del 26/11/2002);
- Deliberazione della Giunta Regionale 21/1/2002, n. 45, "Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per particolari attività ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico"" (B.U.R. n. 30 del 20/02/2002);
- Legge Regionale del 14/04/2004 n°7 Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali;
- L.R. n. 6 del 17 febbraio 2005 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000";
- L.R. n. 15 del 31 luglio 2006, "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna";
- Deliberazione G.R. n. 1191 del 30 luglio 2007 "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione la conservazione la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le

Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n.7/04" (B.U.R. n. 131 del 30.8.07);

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1191 del 24/07/2007 "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione la conservazione la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS";
- Legge Regionale 06/03/2007, n.4, "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a Leggi Regionali) (BUR n.30 del 06/03/2007);
- Deliberazione G.R. n. 1224 del 28 luglio 2008 "Misure di conservazione per la gestione delle Zone di Protezione Speciale (ZPS)" (B.U.R. n. 138 del 7.8.08);
- Deliberazione G.R. n. 2253 del 28 dicembre 2009 "Programma di sviluppo rurale della Regione Emilia – Romagna 2007-2013 – Misura 323 – Attuazione della sottomisura 2 "Realizzazione delle Misure Specifiche di Conservazione e dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000" (B.U.R. n. 4 del 22/01/2010);
- L.R. n. 6 del 06 luglio 2009, "Governo e riqualificazione solidale del territorio";
- Deliberazione G.R. n. 2253 del 28 dicembre 2009 "Programma di sviluppo rurale della Regione Emilia – Romagna 2007-2013 – Misura 323 – Attuazione della sottomisura 2 "Realizzazione delle Misure Specifiche di Conservazione e dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000" (B.U.R. n. 4 del 22/01/2010);
- Deliberazione G.R. n. 185 del 14 febbraio 2011 "Programma di sviluppo rurale della Regione Emilia – Romagna 2007 – 2013 – Misura 323 – Attuazione della sottomisura 2 "Realizzazione delle Misure Specifiche di Conservazione e dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000" Modifica Punti 11 e 13 del Primo Bando di cui alla DGR 2253/09" (B.U.R. n. 30 del 21/02/2011);
- Deliberazione legislativa n.33 del 22 dicembre 2011 "Riorganizzazione del sistema regionale delle Aree Protette e dei siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco Regionale dello Stirone e del Piacenziano";
- P.M.P.F. Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale: il regolamento forestale della Regione Emilia-Romagna (R.D.L. n. 3267/1923 - L.R. n. 30/1981) Delibera del C.R. n. 2354 del 1 marzo 1995.

2.7. IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE

- Leggi regionali che definiscono i limiti di inquinamento luminoso con particolare riferimento alla Legge Regionale Emilia Romagna n. 19 del 29-09-2003 e successive integrazioni;
- Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 2263 del 29 Dicembre 2005 - Direttiva per l'applicazione della Legge regionale del 29 settembre 2003 n. 19 recante: "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico";

2.8. RISPARMIO ENERGETICO

- Delibera di Giunta regionale Emilia Romagna del 16 novembre 2007 n. 1730 - Approvazione atto di indirizzo e coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici;
- Delibera Assemblea Legislativa Emilia Romagna del 4 marzo 2008 n. 156 - Approvazione atto di indirizzo e coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici;
- Delibera di Giunta regionale Emilia Romagna del 7 luglio 2008 n. 1050 - Sistema di accreditamento dei soggetti preposti alla certificazione energetica degli edifici.

2.9. INDUSTRIE A RISCHIO RILEVANTE

- Legge Regionale n. 13 del 30 maggio 1991 - Disciplina delle competenze della regione Emilia-Romagna in materia di attività industriali a rischio di incidente rilevante in attuazione del DPR n. 175 del 17 maggio 1998 - Legge abrogata da art. 20 L.R. 17 dicembre 2003, n. 26;
- Legge Regionale n. 26 del 17 dicembre 2003 - " Disposizioni in materia di pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose" Testo coordinato con LR. 4/2007 - (TESTO PREDISPOSTO DA Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della CostServizio Risanamento Inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico" - NON HA CARATTERE UFFICIALE);
- Assessorato Agricoltura, Ambiente e Sviluppo sostenibile Circolare del 18 giugno 2003, Prot.n. AMB./AMB/04/48627 esplicativa delle competenze in capo alle amministrazioni provinciali in base alla L.R. n. 26/2003 "Disposizioni in materia di pericoli d'incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose " e alla Direttiva "Prime disposizioni per l'applicazione della Legge regionale n. 26/2003";
- Deliberazione della Giunta Regionale 17 maggio 2004, n. 938 "Direttiva per l'applicazione dell'art. 6 della L.R. n. 26 del 17 dicembre 2003, recante disposizioni in materia di pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose" (B.U.R. n. 74 del 9 giugno 2004);
- Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa 17 settembre 2004 n. 12709 "Istituzione di un Gruppo di coordinamento per l'applicazione della disciplina regionale in materia di pericoli di incidente rilevante connessi con determinate sostanze pericolose" (B.U.R. n. 139 del 13.10.2004);
- Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa 26 ottobre 2004, n. 15363 "L.R. 26/03 - Adempimenti relativi agli stabilimenti sottoposti alla disciplina di cui agli articoli 6 e 7 del D.L.gs 334/99. Criteri e modalità per la definizione del programma annuale di visite ispettive. Indirizzi per effettuazione delle visite ispettive". (B.U.R. n. 153 dell'11/11/2004);

- Deliberazione della Giunta Regionale 29 novembre 2004, n. 2429 "Modifiche ed integrazioni alla Direttiva per l'applicazione dell'art. 6 della L.R. n. 26 del 17 dicembre 2003, recante disposizioni in materia di pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose" di cui alla deliberazione n. 938 del 17/05/2004" (B.U.R n 1 del 5 gennaio 2005);
- Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del suolo e della Costa n. 3248 del 15 marzo 2005 " Integrazione del Gruppo di coordinamento per l'applicazione della disciplina regionale in materia di pericoli di incidente rilevante connessi con determinate sostanze pericolose istituito con determina del Direttore generale n. 12709 del 17/9/2004"(B.U.R. n. 59 del 30.03.2005);
- Approvazione schema di convenzione. Assunzione impegno di spesa" (B.U.R. N. 145 DEL 26/10/2005);
- D.G.R. n. 1573 del 07.10.2005 "L.R. 44/95, art. 5 - Affidamento ad Arpa della realizzazione di attività di organizzazione e svolgimento di un corso per l'analisi del rischio industriale e l'attività ispettiva;
- Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa n. 14939 del 17 ottobre 2005 "Nomina dei componenti del Comitato tecnico di valutazione dei rischi di cui all'art. 4 L.R. n. 26/2003" (pubblicata B.U.R. n. 150 del 09.11.2005);
- Legge regionale 6 marzo 2007, n. 4 Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali. (da art. 23 ad art. 36)(Bollettino ufficiale n. 30 del 6 marzo 2007);
- Deliberazione della Giunta Regionale 21 luglio 2008, n. 1144 "Approvazione del documento 'Redazione dei piani di emergenza esterna per gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante soggetti agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 334/99 e S.M.I. - Linee guida regionali'" (BUR 148 del 25 agosto 2008);
- Deliberazione della Giunta Regionale 30 marzo 2009, n. 392 "Direttiva per l'applicazione dell'articolo 2 della L.R. 17 dicembre 2003, n. 26 e s.m.i. recante "Disposizioni in materia di pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose".

2.10. QUALITÀ DELL' ARIA

- Legge Regionale Emilia Romagna 20/2000 L.R. 24-3-2000 n. 20 Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio;
- Regione Emilia Romagna Atto di indirizzo e coordinamento tecnico n.173 del 4 Aprile 2001;
- Delibera n. 804 del 15 Maggio 2001 "Linee di indirizzo per l'espletamento delle funzioni degli Enti locali in materia di inquinamento atmosferico";
- Delibera n.176 del 7 febbraio 2005 "Approvazione degli indirizzi per l'approvazione dei Piani di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria".